

AL PICCOLO INSIEME

per il pubblico organizzato

Abbonamenti

Insieme 4 spettacoli

intero € 74,00

ridotto under 25 e over 65 € 62,00

Almeno due titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Insieme Giovani 20 anni

3 spettacoli € 30,00

Almeno un titolo a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Insieme 5 spettacoli

intero € 90,00

ridotto under 25 e over 65 € 72,00

Almeno due titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Insieme Giovani 20 anni

4 spettacoli € 40,00

Almeno due titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Insieme 6 spettacoli

intero € 105,00

ridotto under 25 e over 65 € 84,00

Almeno due titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Insieme Giovani 20 anni "Più"

5 spettacoli € 50,00

Almeno due titoli a piacere tra le produzioni del Piccolo, libera scelta tra le ospitalità e la possibilità di vedere non più di uno spettacolo internazionale.

Gli abbonamenti e i biglietti sono acquistabili presso

l'Ufficio promozione pubblico e proposte culturali tel. 02 72333216

email promozione.pubblico@piccoloteatromilano.it

**Stagione
2025/26**

**COMPLEMENTO
DI RELAZIONE**



Piccolo

Soci fondatori



Comune di
Milano



Regione
Lombardia

Con il contributo di



Socio sostenitore



Il Piccolo Teatro è sostenuto da



Special Partner Teatro Grassi

Partner istituzionale

Special Partner Chostro Nina Vinchi



Partner attività bambini e ragazzi

Educational Partner



Partner



Il tutto patrocinio di Esolunga



Design Partner

Partner tecnico



**Fondazione
Piccolo Teatro di Milano
Teatro d'Europa**

Stagione 2025/26
Settantanovesima
dalla fondazione

Membri Fondatori
Comune di Milano
Regione Lombardia

Membro Sostenitore
Camera di Commercio
di Milano
Monza Brianza Lodi

Consiglio Generale
Giuseppe Sala
Sindaco di Milano

Attilio Fontana
*Presidente Regione
Lombardia*

Carlo Sangalli
*Presidente Camera
di Commercio di Milano
Monza Brianza Lodi*

**Consiglio di
Amministrazione**
Piergaetano Marchetti
Presidente

Consiglieri
Giulia Amato
Enrico Brambilla
Emanuela Carcano
Massimiliano Finazzer Flory
Antonino Geronimo La Russa

**Collegio dei Revisori dei
Conti**
Luca Marchioro
Presidente

Revisori dei Conti
Alessandro Cafarelli
Martino Bruno Gola

Direttore
Claudio Longhi

Direttore Generale delegato
Lanfranco Li Cauli

A volte [...] mi viene la strana voglia di rompere i vetri, di saltare dalla finestra, e di correre fuori finché non incontro qualcuno sulla mia strada, qualcuno che prenderei per il braccio, che scuoterei un po' per fargli andare via il suo stupore; qualcuno che monopolizzerei tutta la sera; qualcuno da toccare (tasta), da sentire (annusa); qualcuno a cui dire: «Non abbia paura di niente, si lasci andare; ha davanti a sé un essere che vuole soltanto sentire un altro respirare, sentire un altro cuore battere; ho rotto tutti i vetri e sono saltato dalla finestra per poter toccare un altro essere; è un desiderio che mi prende in certe sere come questa. Lei ha davanti a sé soltanto una mente troppo profonda per restare sola e rinchiusa».

BERNARD-MARIE KOLTÈS, SALINGER

Si può dire che allo spazio mondano, insieme con i suoi interessi, si sovrappone uno spazio relazionale completamente diverso che ricopre il primo, e che consiste di atti e parole e deve esclusivamente la sua origine al fatto che gli uomini agiscono e parlano direttamente gli uni agli altri.

HANNAH ARENDT, VITA ACTIVA. LA CONDIZIONE UMANA

Non sono un frequentatore di musei [...] preferisco vedere le città, la gente, i negozi, le strade, le sistemazioni urbanistiche, i colori della periferia, le albe, i tramonti, cogliere la misura umana, uguale e diversa nelle differenti comunità.

PAOLO GRASSI, PITTORI E MUSEI, IN ID., QUARANT'ANNI DI PALCOSCENICO

È ancora possibile riprodurre il mondo d'oggi attraverso il teatro? A un dipresso settanta anni fa, nello stesso torno di mesi durante i quali Strehler, a Milano, si accingeva a orchestrare con epica maestria la sua affilata *Opera da tre soldi*, un giovanissimo Peter Szondi, spiando la prodigiosa vitalità dei palcoscenici di Berlino dall'eccentrico osservatorio delle severe aule dell'Università di Zurigo, nel tentativo di codificare la grammatica generativa (e fatalmente trasformativa) del "dramma moderno", individuava nell'analisi dei legami tra gli individui la chiave di volta del teatro contemporaneo. Per lo studioso ungherese, infatti, «l'audacia spirituale dell'uomo» del Rinascimento, «pervenuto a se stesso dopo il crollo della concezione medievale del mondo», porta ineluttabilmente a eleggere il dominio dei «rapporti interumani» a materia irrinunciabile della

drammaturgia del nostro tempo. Le conclusioni sono prontamente tratte: «l'uomo», oggi, può entrare nel dramma «solo come membro della società umana»; la sfera «essenziale della sua esistenza» è quella dei «rapporti intersoggettivi»; «libertà e vincolo, volontà e decisione» sono le sue «determinazioni più importanti».

Giusta l'intuizione di Szondi, è proprio nella vibrante e appassionata dialettica tra “io” e “tu”, nello strenuo corpo a corpo tra “noi” e “voi”, nell'intricata matassa di legami contraddittori tra “egli” o “ella” e “loro” che dobbiamo testardamente continuare a cercare il senso del nostro odierno fare teatro (e, perché no, il futuro della nostra scena). È negli interstizi che si spalancano furtivi tra gli interlocutori, tra le faglie che spaccano di repente i confronti, nei silenzi sospesi che si insinuano tra le solitudini dei soggetti che il racconto teatrale deve scavare, ostinatamente, per gettare luce nell'insondabile “spazio di mezzo” dei rapporti, nell'abisso di paure, desideri, affinità, odi, appetiti, curiosità, indifferenze che alimentano le relazioni. Ed è proprio in questo impalpabile e palpitante “nel mezzo”, nell'humus fertile del nostro inesausto bisogno di trovare un “completamento” a noi nell'altro che alligna la nostra possibilità di essere comunità, a tutti i livelli e sotto le più varie forme: siano esse la coppia, la famiglia, le reti d'affetti o la città...

Senza mai rinunciare al suo costante bisogno di esplorare le trasformazioni del linguaggio teatrale d'oggi in cerca delle possibili scene di domani, con la stagione 2025/2026 il Piccolo Teatro di Milano comincia così un viaggio verso i festeggiamenti del suo ottantesimo anno di vita, tutto teso a investigare quel legame tra il teatro e la città che fu presupposto stesso del progetto fondativo di Strehler e Grassi, a partire dall'interrogazione dell'etimo più vero e profondo di questo nesso capitale: la relazione, appunto. Sul filo di un'attenta analisi logica del discorso drammaturgico contemporaneo, dunque, gli spettacoli prodotti dal Piccolo Teatro per la stagione prossima sciorinano un nutrito catalogo dei molti “complementi di relazione” attraverso cui consegnare, in icastici “scatti”, un cangiante reportage del nostro presente, fatto, di volta in volta, di affondi privati per incidere la carne delle nostre passioni e dei nostri desideri più intimi o di ampie panoramiche per esplodere il chiassoso dedalo di “passages” delle nostre metropoli; di più o meno composti “gruppi di famiglia in un interno” e di istantanee un po' fanées per coltivare amicizie d'antica data; di suggestivi scorci storici e di

ardite vedute del “tempo che sarà” per ricordarci che «la fine è» sempre «nel principio eppure si comincia»... E ancora di esilaranti stampe per raccontare a lazzi il funambolico gioco d'identità del teatro; di laconici schizzi per fermare nel silenzio il sinuoso amplesso col linguaggio; di vertiginosi montaggi per restituire la polifonia dei tempi e delle culture; di tagli violenti per capire le ferite della memoria e indovinare il profilo dei ricordi che si sfarinano, e infine del buio che fatalmente inghiotte qualsivoglia annichilimento dell'altro. “Fra moglie e marito non mettere il dito”, insegna l'adagio...

E forse, allora, in un civile dialogo tra noi – al modo “calviniano” del Gran Kan e di Marco Polo –, veleggiando di spettacolo in spettacolo, tra la Scilla e la Cariddi di Babilonia e Utopia al di là dei mitici arcipelaghi delle isole galleggianti che si stagliano all'orizzonte del nostro futuro, in una fitta pioggia di “con” e “verso” e “contro” e “avverso” e “a” e “tra” o “fra”, proprio grazie a un elegante carosello di “complementi di relazione” potremo raggiungere (o costruire?) la città ideale: *per questi porti non saprei tracciare la rotta sulla carta né fissare la data dell'approdo. Alle volte mi basta uno scorcio che s'apre nel bel mezzo d'un paesaggio incongruo, un affiorare di luci nella nebbia, il dialogo di due passanti che s'incontrano nel viavai, per pensare che partendo di lì metterò assieme pezzo a pezzo la città perfetta, fatta di frammenti mescolati col resto, d'istanti separati da intervalli, di segnali che uno manda e non sa chi li raccoglie. Se ti dico che la città cui tende il mio viaggio è discontinua nello spazio e nel tempo, ora più rada ora più densa, tu non devi credere che si possa smettere di cercarla. Forse mentre noi parliamo sta affiorando sparsa entro i confini del tuo impero; puoi rintracciarla, ma a quel modo che t'ho detto...*

CLAUDIO LONGHI

DIRETTORE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA

Chi sono, oggi, quei “tutti e tutte” del motto fondativo del Piccolo “Teatro d’arte per tutti”, al servizio dei quali e delle quali mettiamo, ogni giorno, il nostro lavoro? È la domanda che Claudio Longhi e io ci poniamo da quando abbiamo iniziato il nostro comune mandato. In una realtà dall’orizzonte sempre più internazionale che, come ciclicamente accade, è segnata da conflittualità, incertezze e fragilità, siamo chiamati a non cedere alla paura e a preoccuparci e occuparci della nostra comunità. Vogliamo lavorare e vivere nel presente, con responsabilità e nella convinzione che il teatro e l’arte ci rendano migliori.

Il teatro è, infatti, da sempre, fin dalle sue origini, piazza e specchio per la collettività, luogo in cui si mostra a se stessa nella sua molteplicità, nella ricchezza irriducibile delle sue differenze, delle sue sfumature. Ed è a questa varietà prodigiosa, proprio come fili di una rete, che il Piccolo vuole parlare, alla quale vuole garantire accesso pieno e libero.

La nostra comunità teatrale è uno spaccato della città che abitiamo e crediamo che in essa debbano trovare rappresentazione tutte le cittadine e tutti i cittadini, milanesi e non.

Insieme a tutte le lavoratrici e i lavoratori del Piccolo, con il loro quotidiano impegno, professionalità e responsabilità, vogliamo, quindi, prima di tutto, rivolgerci ai più piccoli che, grazie ai percorsi scolastici, vivono le loro prime esperienze teatrali; ai giovani, di ogni genere, provenienza culturale e sociale, affinché si sentano parte del Teatro della città di Milano e scoprano, insieme a noi, la bellezza, lo stupore e l’emozione del linguaggio teatrale. Anche per questo, abbiamo avviato il nuovo progetto *Piccolo<35*, che coniuga momenti di incontro e convivialità con occasioni di approfondimento dei classici della tradizione teatrale e di scoperta, condivisa, della nuova scena contemporanea. Una particolare attenzione verrà inoltre dedicata alle altre fasce di pubblico con specifiche proposte.

Proseguono e si rinnovano le attività di *Oltre la scena* e *Agorà della Cultura* e nasce il progetto *Piccolo Aperto*, con l’obiettivo di promuovere un’accessibilità reale e una piena esperienza teatrale, con servizi volti ad abbattere ogni tipo di barriera: culturale, architettonica, sensoriale, cognitiva, oltre che economica.

Oggi la nostra città è abitata da oltre il 20% di stranieri, un pubblico “potenziale” che frequenta le nostre sale ancora in forma significativamente ridotta. “Milanesi internazionali” di ogni estrazione

e professione, oltre a una moltitudine di giovani universitari che studiano finanza, moda e design. A questi si aggiungono i turisti che, sempre più numerosi, si fermano per brevi o lunghi periodi a scoprire la città. Oggi, anche grazie alla sovratitolazione nei fine settimana degli spettacoli di produzione e coproduzione, vogliamo accoglierli come nuovi spettatori.

Per interrogarci, insieme, su chi siano i nuovi “tutti e tutte”, dall’autunno 2025 avvieremo, insieme ad altri operatori culturali e teatrali, un convegno dal titolo *Interesse pubblico*, nell’ambito del percorso *Nuovi pubblici*.

Per rendere sostenibile l’attività artistica e quelle per il pubblico è vitale il sostegno dei Soci Fondatori e dei sostenitori istituzionali del Piccolo; insieme a loro, oggi, è più che mai prezioso anche il coinvolgimento del sistema imprenditoriale milanese, nazionale e internazionale, che sin dalla sua fondazione, ha affiancato il Piccolo stringendo un patto virtuoso che allora, nel dopoguerra, ha contribuito alla rinascita culturale della nostra città, e oggi, con il suo costante e appassionato sostegno, imprime un impulso potente all’innovazione, anche del teatro.

Il Piccolo fa rete, è la sua cifra più autentica. Lo fa in senso etimologico, affidandosi alla forza creativa delle relazioni. La rete è, infatti, per definizione, *un intreccio di fili di materiale vario, incrociati e annodati tra loro*. A istituzioni anche eterogenee ha, da sempre, voluto legare un comune intento di progettazione culturale; tra queste Triennale, Grande Brera e il Teatro alla Scala. Rete è anche con le voci che della propria materia fanno cultura e arte, come la Moda e il Design. E nuovo orizzonte di questa rete è, nella prossima Stagione, Milano Cortina 2026, che vede l’adesione del Piccolo, primo tra i teatri italiani con un programma dedicato all’Olimpiade Culturale, la costellazione di iniziative che ruota intorno all’evento sportivo e ne amplifica il significato.

Questa è la nostra visione e il nostro impegno, di noi del Piccolo, che abbiamo imparato a fare un teatro che fosse idealmente e concretamente per tutte e tutti, per la comunità nella sua interezza, della quale il teatro deve prendersi cura, così come il teatro è un bene comune del quale la comunità deve prendersi cura. Entrambi in ascolto reciproco, con responsabilità e gentilezza.

LANFRANCO LI CAULI

DIRETTORE GENERALE DELEGATO PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D’EUROPA



foto Masar Pasquali

di Italo Calvino
adattamento e regia Riccardo Frati
scene Guia Buzzi
costumi Gianluca Sbicca
disegno luci Luigi Biondi
composizione musicale
e sound design Davide Fasulo
animazioni Davide Abbate
con (in ordine alfabetico)
Mauro Avogadro, Nicola Bortolotti,
Matteo Cecchi, Leonardo De Colle,
Michele Dell'Utri, Diamara Ferrero,
Diana Manea
produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa

**le recite del 27, 28 settembre,
4, 5, 11 e 12 ottobre
sono sovratitolate in inglese
e italiano facilitato**

27 SET – 12 OTT
TEATRO GRASSI

Il barone rampante

PRODUZIONE

Uno spettacolo per tutta la famiglia: *Il barone rampante* di Italo Calvino, nella versione adattata e diretta da Riccardo Frati.

«Fu il 15 di giugno del 1767 che Cosimo Piovasco di Rondò, mio fratello, sedette per l'ultima volta in mezzo a noi». È l'indimenticabile *incipit* del *Barone rampante*, capolavoro di Italo Calvino: per un puntiglio, il baroncino Cosimo sale su un albero e promette di non scenderne mai più. Prodotto dal Piccolo in occasione del centenario della nascita dell'autore, lo spettacolo – diretto e adattato per il teatro da Riccardo Frati – è alla quarta stagione di programmazione. «*Il barone rampante* – spiega il regista – è un racconto nel quale chiunque può ritrovare se stesso. Cosimo che si muove in alto, leggero sulle nostre teste, ci costringe a sollevare lo sguardo per incontrare l'altro e uscire dalla gabbia del nostro individualismo».

PREZZI

PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI

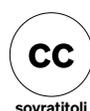
BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì – sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

ACCESSIBILITÀ



DURATA

tre ore incluso
un intervallo



foto Masiar Pasquali

di Giuseppe Montesano
con Toni Servillo
luci Claudio De Pace
produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa
si ringrazia Agenzia Teatri

**le recite del 4 e 5 ottobre
sono sovratitolate in inglese
e italiano facilitato**

1 – 5 OTT
TEATRO STREHLER

Tre modi per non morire

BAUDELAIRE, DANTE, I GRECI

PRODUZIONE

**Toni Servillo nel viaggio teatrale in tre tappe attraverso
il pensiero e la poesia occidentale scritto da Giuseppe
Montesano.**

Dopo una lunga tournée in Italia e Spagna, il viaggio teatrale in tre stazioni – *Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?*, *Le voci di Dante, Il fuoco sapiente* – scritto da Giuseppe Montesano e interpretato da Toni Servillo, fa nuovamente tappa al Piccolo. Versi, parole, frammenti dai testi originali si intrecciano alle considerazioni attraverso cui autore e interprete invitano alla riflessione. «Cos'altro sono la letteratura e il teatro – spiega Montesano – se non un dialogo vissuto in una comunità di amici che chiedono di condividere emozione e verità?». Aggiunge Servillo: «In un momento storico in cui ci sentiamo inquieti, impoveriti, spaventati, bisogna chiedersi che cosa rimane dell'arte come elemento vero di cultura, qualcosa di essenziale, come il sangue nelle vene».

NOVEMBRE 2025, PAVIA

Tre modi per non morire
Teatro Fraschini

**Dante nelle chiese
di Lombardia**
Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro

PRIMAVERA 2026

**Dante nelle chiese
di Lombardia**
a Cremona, Bergamo, Brescia
Vigevano e Milano

con il sostegno di Fondazione
Monte di Lombardia

PREZZI

PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI

BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

giovedì e sabato,
ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

ACCESSIBILITÀ



DURATA

un'ora e venti minuti
senza intervallo

VENT'ANNI DI SOTTERRANEO

ABBONAMENTO
Personale Sotterraneo:
2 spettacoli € 30



foto Antonio Ficai

7 – 10 OTT
TEATRO STUDIO MELATO

L'Angelo della Storia

Fatti e pensieri lontani fra loro ma uniti da una tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie: è la Storia secondo Sotterraneo.

L'Angelo della Storia – Premio Ubu come migliore spettacolo dell'anno 2022 – assembla aneddoti storici di secoli e geografie differenti, gesti che raccontano le contraddizioni di intere epoche, momenti che in una parola si potrebbero definire *paradossali*. Ispirandosi a quelle che il filosofo Walter Benjamin chiamava *costellazioni svelate*, Sotterraneo prova a raccontare questi episodi mettendoli in risonanza col presente, componendo una personale mappa del paradosso fatta di microstorie, istanti sospesi, momenti fatali di persone illustri o sconosciute: fatti e pensieri lontani fra loro ma uniti da quella tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie che, secondo lo storico Yuval Noah Harari, compongono la materia stessa di cui è fatta la Storia.

creazione Sotterraneo
ideazione e regia Sara Bonaventura,
Claudio Cirri, Daniele Villa
in scena Sara Bonaventura,
Claudio Cirri, Lorenza Guerrini,
Daniele Pennati, Giulio Santolini
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio
costumi Ettore Lombardi
suoni Simone Arganini
montaggio danze Giulio Santolini
produzione Sotterraneo
coproduzione Marche Teatro,
ATP Teatri di Pistoia Centro di
Produzione Teatrale, CSS Teatro
stabile di innovazione del FVG,
Teatro Nacional de Lisboa D. Maria II
con il contributo di Centrale Fies,
La Corte Ospitale, Armunia
con il supporto di MiC, Regione
Toscana, Fondazione CR Firenze
residenze artistiche Centrale
Fies, art work space, Centro di
Residenza Emilia-Romagna /
La Corte Ospitale, Dialoghi –
Residenze delle arti performative
a Villa Manin, Armunia, Elsinor/
Teatro Cantiere Florida, ATP Teatri
di Pistoia
un ringraziamento speciale a
Gabriele Grossi
Sotterraneo è artista associato
al Piccolo Teatro di Milano, fa parte
del progetto Fies Factory ed è
residente presso Teatri di Pistoia

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25 e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25 e over 65 € 18

ORARI

martedì e giovedì, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30

DURATA

un'ora e venti minuti
senza intervallo

Nel 2025 Sotterraneo compie 20 anni. Per l'occasione, il gruppo fiorentino presenta al Piccolo Teatro una panoramica composta da diversi formati: **due spettacoli, un talk e una performance a cavallo fra dj-set e teatro**, quattro pezzi che restituiscono l'ampiezza della ricerca portata avanti dalla compagnia dal 2005 a oggi.



foto Masiar Pasquali

14 – 19 OTT
TEATRO STUDIO MELATO

Il fuoco era la cura

COPRODUZIONE

Torna in scena lo spettacolo tratto da Bradbury, con cui **Sotterraneo indaga le possibili derive totalitarie del presente.**

Con *Il fuoco era la cura* il collettivo teatrale Sotterraneo attraversa e rilegge liberamente *Fahrenheit 451*, romanzo del 1953 in cui Ray Bradbury immagina un futuro distopico dove leggere è vietato e chi viene sorpreso a farlo o possiede dei libri è immediatamente tratto in arresto. Cinque performer ripercorrono la storia originale, si identificano coi personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, deviazioni teoriche, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso. E se Bradbury si fosse sbagliato solo di qualche anno, se *Fahrenheit 451* accadesse davvero, noi cosa faremmo?

liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury | creazione Sotterraneo | ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa | con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo | scrittura Daniele Villa luci Marco Santambrogio abiti di scena Ettore Lombardi suoni Simone Arganini coreografie Giulio Santolini oggetti di scena Eva Sgrò produzione Teatro Metastasio di Prato, Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale | con il sostegno di Centrale Fies / Passo Nord residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – CapoTrave / Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies / Passo Nord Sotterraneo è artista associato al Piccolo Teatro, fa parte del progetto Fies Factory ed è residente presso Teatri di Pistoia **durante lo spettacolo sono utilizzate macchine del fumo e luci stroboscopiche le recite del 18 e 19 ottobre sono sovratitolate in inglese e italiano facilitato**

PREZZI PLATEA

Intero € 40

Ridotto under 25 e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32

Ridotto under 25 e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30

mercoledì e venerdì, ore 20:30

domenica, ore 16:00

pomeridiana riservata alle scuole

mercoledì 15 ottobre, ore 15

DURATA

un'ora e trenta minuti

senza intervallo

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



11 OTT
TEATRO STUDIO MELATO

DJ-SHOW Twentysomething edition

Un esperimento tra Dj set e teatro, per coinvolgere il pubblico alternando una playlist di canzoni a momenti performativi.

Per i primi vent'anni di Sotterraneo, un'edizione speciale di *DJ-SHOW* festeggerà il compleanno del collettivo di città in città, ripercorrendo l'immaginario del gruppo e l'epoca in cui si è sviluppato. *DJ-SHOW* è una performance con un obiettivo chiaro, apparentemente semplice: far ballare un pubblico dentro una drammaturgia.

creazione Sotterraneo | ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa | con Sara Bonaventura, Claudio Cirri | scrittura Daniele Villa | sound design Mattia Tuliozi | luci Marco Santambrogio | produzione Sotterraneo | con il contributo di Fondazione CR Firenze, Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'Arboreto-Teatro Dimora / La Corte Ospitale" | residenze Laboratorio Nove House, Manifattura Tabacchi, Teatro delle Spiagge | Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è artista associato al Piccolo Teatro di Milano ed è residente presso Teatri di Pistoia | **durante lo spettacolo sono utilizzate macchine del fumo e luci stroboscopiche**

PREZZI PLATEA Intero € 25; Ridotto under 25 e over 65 € 19

PREZZI BALCONATA Intero € 22; Ridotto under 25 e over 65 € 17

ORARIO sabato, ore 22:00

DURATA un'ora e quindici minuti senza intervallo



11 – 12 OTT
TEATRO STUDIO MELATO

Talk show

Un format particolare, tra chiacchierata e performance, creato da Sotterraneo per mettere in relazione diversi ambiti di ricerca.

Nel percorso autoriale e performativo di Sotterraneo, occupa un posto speciale *Talk show*, formato che risponde all'esigenza del collettivo di incontrare personalità diverse, le cui ricerche provengano da ambiti e immaginari distanti fra loro. «Ci capita spesso – spiegano gli artisti – di innamorarci del lavoro di altri, teatranti e non: trasformiamo tutto quello che “rubiamo” in uno strumento da utilizzare in sala prove, citando, copiando, tradendo chi abbiamo studiato a fondo. Il formato del talk ci permette di incontrare di persona quanti ci hanno fatto innamorare, per due chiacchiere intorno a un tavolo».

concept e regia Sotterraneo | in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa e un ospite in definizione | allestimento Marco Santambrogio | produzione Sotterraneo | in collaborazione con AttoDue | con il sostegno di Comune di Firenze, Regione Toscana, MiC | Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è artista associato al Piccolo Teatro di Milano ed è residente presso Teatri di Pistoia

PREZZI PLATEA Intero € 25; Ridotto under 25 e over 65 € 19

PREZZI BALCONATA Intero € 22; Ridotto under 25 e over 65 € 17

ORARI sabato, ore 19:30; domenica, ore 16:00

DURATA un'ora e quindici minuti senza intervallo



foto: Simone Di Luca

di Carlo Goldoni
drammaturgia Piermario Vescovo
regia Paolo Valerio
con Franco Branciaroli
e con Piergiorgio Fasolo,
Alessandro Albertin,
Maria Grazia Plos, Ester Galazzi,
Riccardo Maranzana,
Valentina Violo,
Emanuele Fortunati,
Andrea Germani, Roberta Colacino
in collaborazione con
I Piccoli di Podrecca
scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Stefano Nicolao
musiche Antonio Di Pofi
luci Gigi Saccomandi
movimenti di scena
Monica Codena
produzione Teatro Stabile
del Friuli Venezia Giulia,
Teatro de Gli Incamminati,
Centro Teatrale Bresciano

11 – 19 OTT
TEATRO STREHLER

Sior Todero brontolon

Dispotico, avaro e scorbutico: Paolo Valerio dirige Franco Branciaroli in un'inedita lettura della commedia di Carlo Goldoni.

«Non è il mio Todero un carattere immaginario. Purtroppo vi sono al mondo di quelli che lo somigliano»: oggi come due secoli fa, non è raro imbattersi in un *brontolon* simile a quello che dà il titolo a questa commedia di Carlo Goldoni. Un *rustego* avaro, irritante con la servitù, opprimente nei confronti del figlio e della nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile empatizzare con Todero, eppure resta uno dei ruoli più amati dal pubblico e dagli attori, fin dal debutto veneziano del 1762. Ora è il turno di Franco Branciaroli che, diretto da Paolo Valerio, ne regala una straordinaria e inaspettata interpretazione, ambientata all'interno di una famiglia di marionettisti.

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì e
sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

due ore e quindici minuti
incluso un intervallo



di e con Stefano Massini
scene Paolo Di Benedetto
luci Manuel Frenda
musiche Enrico Fink
eseguite da Valerio Mazzoni,
Sergio Aloisio Rizzo,
Jacopo Rugiadi, Gabriele Stoppa
immagini Walter Sardonini
costumi Elena Bianchini
produzione Teatro della Toscana –
Teatro Nazionale

14 – 19 OTT
TEATRO GRASSI

DONALD

Storia molto più che leggendaria di un Golden Man

**Uomo o dio? Stefano Massini racconta l'inarrestabile
ascesa del controverso miliardario diventato presidente
degli Stati Uniti.**

Dopo i successi nei teatri di tutto il mondo con *Lehman Trilogy*, Stefano Massini – unico italiano premiato con il Tony Award – affronta ora un'altra epica americana: l'ascesa di Donald J. Trump, l'incredibile genesi di leader che si è spinto dove nessun altro aveva osato, riscrivendosi addosso le regole dell'economia, della politica e perfino della civiltà. Nel succedersi incalzante di colpi di scena, fra trionfi e bancarotte, Massini ripercorre la rocambolesca esistenza di un uomo che si è trasformato in icona, brand e testimonial del suo stesso successo, ogni volta spingendosi oltre il limite e oltre il lecito, in una sfida instancabile che non ammette l'ipotesi della resa, ma sempre e solo l'ebbrezza del rilancio.

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì e sabato,
ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
giovedì riposo

DURATA

spettacolo
in allestimento

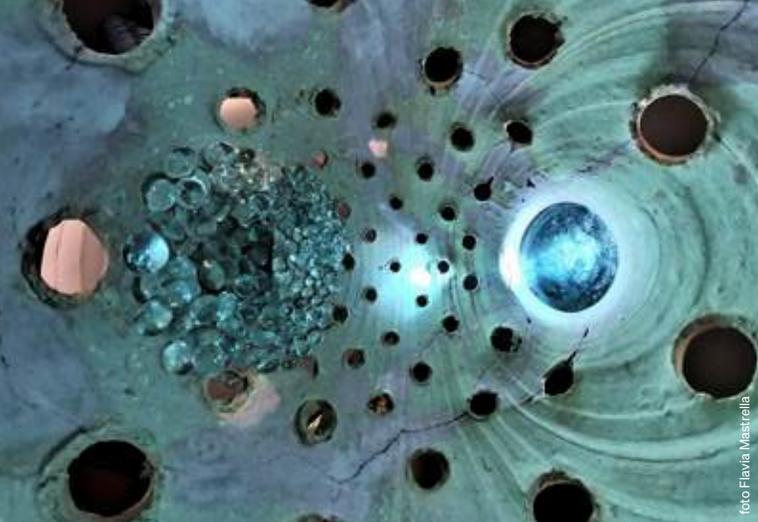


foto Flavia Mastrella

di Flavia Mastrella e Antonio Rezza
con Antonio Rezza
e con Daniele Cavaioli
habitat Flavia Mastrella
(mai) scritto da Antonio Rezza
assistente alla creazione
Massimo Camilli
luci e tecnica Alice Mollica
voci fuori campo Noemi Pirastru
e Mauro Ranucci
montaggio traccia sonora
Barbara Faonio
mix traccia sonora Stefano Falcone
macchinista Eughenij Razzeca
organizzazione generale
Tamara Viola, Stefania Saltarelli
metalli Cisall
produzione La Fabbrica dell'Attore
- Teatro Vascello, RezzaMastrella

21 – 26 OTT
TEATRO STREHLER

Metadietro

Ironici, caustici, irriverenti: Flavia Mastrella e Antonio Rezza tornano al Piccolo con una nuova, irresistibile creazione.

Dopo il successo di *Fotofinish*, presentato nella Stagione 2023/2024, Flavia Mastrella e Antonio Rezza – Leoni d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia 2018 – tornano al Piccolo con la loro nuova creazione: *Metadietro*.

In scena, un ammiraglio vestito di blu elettrico tenta di salvare la sua nave, ma l'equipaggio che lo accompagna è accecato da logiche di mercato e interessi individuali. Nessuno è colpevole, ma il divario nel loro modo di stare al mondo risulta insanabile. «Tornare alla dimensione naturale e selvaggia è impossibile», si legge nelle note di regia. «Viviamo una nuova preistoria: la mansione umana è mortificata, confusa e inadeguata. La crudeltà tecnologica permea l'essere vivente. È la scomparsa dell'eroe.»

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì e
sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



23 OTT – 2 NOV
TEATRO GRASSI

Arlecchino servitore di due padroni

PRODUZIONE

La tradizione della Commedia dell'Arte e la freschezza di una compagnia di giovani: **va in scena l'Arlecchino del Piccolo.**

Maschere, candele, broccati e il fascino del Settecento: l'*Arlecchino* di Giorgio Strehler, con le scene di Ezio Frigerio e i costumi del Premio Oscar Franca Squarciapino, torna, come a ogni stagione, nella sua casa di via Rovello. Ne è protagonista una compagnia di giovani attrici e attori formatisi alla Scuola del Piccolo: li guida il regista Stefano de Luca, che, con Enrico Bonavera – interprete del ruolo del titolo – li ha iniziati ai segreti del teatro di Goldoni e Strehler. All'*Arlecchino* di Bonavera, si affianca il *Brighella* di Andrea Coppone: in alcune recite, i due zanni si scambiano i ruoli, evento inedito nei 78 anni di vita di uno spettacolo antico e senza tempo, che, tra gioco e rito, memoria e futuro, riserva sempre nuove sorprese.

di Carlo Goldoni
regia Giorgio Strehler
ripresa da Stefano de Luca
scene Ezio Frigerio
costumi Franca Squarciapino
musiche Fiorenzo Carpi
luci Claudio De Pace
movimenti mimici Marise Flach
assistente alla regia
Andrea Coppone
con Enrico Bonavera
e con Andrea Coppone
e con Andrea Bezziccheri,
Agnese Sofia Bonato,
Bianca Castanini,
Simone Pietro Causa, Miruna Cuc,
Silvia Di Cesare, Marco Divsic,
Pasquale Montemurro,
Sofia Amber Redway,
Edoardo Sabato,
Simone Severini, Lorenzo Vio
musicisti Francesco Mazzoleni,
Alessio Dal Piva, Lorenzo Bassani,
Matteo Polce, Alessia Scilipoti
produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa

Le recite del 25, 26 ottobre,
1 e 2 novembre sono sovratitolate
in inglese e italiano facilitato
le repliche del 25 e 26 ottobre
sono parte del progetto
Piccolo Aperto

PREZZI

PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI

BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì – sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

tre ore e quindici minuti
inclusi due intervalli

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



touch tour
per la replica
del 26 ottobre



audiodescrizione
per la replica
del 26 ottobre



foto Tommaso Le Pera

28 OTT – 9 NOV
TEATRO STREHLER

RE LEAR

Gabriele Lavia porta in scena l'eterna tragedia del potere, in cui si consuma la conflittualità del rapporto tra genitori e figli.

«Il destino mi ha riportato a *Re Lear*, anche se avevo deciso di non farlo. Evidentemente Giorgio Strehler ha sentito e mi ha teso questa trappola»: a cinquantatré anni dal debutto dello storico spettacolo prodotto dal Piccolo, Gabriele Lavia torna al capolavoro di William Shakespeare. Se nel 1972 interpretava Edgar, ora veste invece i panni del protagonista, l'anziano sovrano che sceglie di dividere il regno tra le sue tre figlie, in base all'amore che dichiarano di provare per lui. È una storia di perdite, come afferma Lavia: della ragione, del regno, dei legami familiari. «Non resta che vivere in una tempesta. Ma la tempesta di Lear è la tempesta della sua mente».

di William Shakespeare
traduzione Angelo Dall'agiacoma
e Luigi Lunari
regia Gabriele Lavia
scene Alessandro Camera
costumi Andrea Viotti
luci Giuseppe Filipponio
musiche Antonio Di Pofi
suono Riccardo Benassi
con Gabriele Lavia
e con (in ordine alfabetico)
Giovanni Arezzo,
Giuseppe Benvegna,
Eleonora Bernazza, Jacopo Carta,
Beatrice Ceccherini,
Federica Di Martino, Ian Guldani,
Luca Lazzareschi,
Mauro Mandolini, Andrea Nicolini,
Gianluca Scaccia, Silvia Siravo,
Jacopo Venturiero, Lorenzo Volpe
assistenti alla regia
Matteo Tarasco, Enrico Torzillo
assistente alle scene
Michela Mantegazza
assistente ai costumi
Giulia Rovetto
suggeritore Nicolò Ayroldi
produzione Teatro di Roma –
Teatro Nazionale, Effimera,
LAC Lugano Arte e Cultura

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì – sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

tre ore e trenta minuti
incluso un intervallo



23 OTT – 2 NOV
TEATRO STUDIO MELATO

L'ANALFABETA

NUOVA COPRODUZIONE

Fanny & Alexander e Federica Fracassi tornano a immergersi nelle pagine asciutte e taglienti di Ágota Kristóf.

Una donna siede al suo tavolo di operaia, in una fabbrica di orologi, in Svizzera. È Ágota Kristóf. Per scrivere poesie la fabbrica va benissimo, si può pensare ad altro: le macchine hanno un ritmo regolare che scandisce i versi. Nel suo cassetto la donna ha un foglio e una matita. Quando il pensiero prende forma, lo annota. Ágota non conosce la lingua del posto, ma scrive e pensa in quell'idioma ignoto, che le è nemico. In fabbrica, del resto, è difficile riuscire a parlarsi in qualsiasi modo: le macchine fanno troppo rumore. La donna racconta la sua storia, è una storia di esilio, di sradicamento, di atrocità. Dopo *Trilogia della città di K.* – prodotto dal Piccolo nella stagione 2023/24 e vincitore di cinque Premi Ubu, tra cui miglior regia e miglior spettacolo, e del Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro – Fanny & Alexander e Federica Fracassi tornano alla prosa scabra e tagliente della scrittrice di origine ungherese, costretta dalla vita a esprimersi in una lingua sconosciuta: «È una sfida. La sfida di un'analfabeta».

un progetto di Fanny & Alexander e Federica Fracassi
tratto da *L'analphabète*, racconto autobiografico di Ágota Kristóf
adattamento e drammaturgia Chiara Lagani
regia, scene, luci, video
Luigi Noah De Angelis

con Federica Fracassi
sound design Damiano Meacci
produzione E Production,
Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano
in collaborazione con Romaeuropa Festival, AMAT e Comune di San Benedetto del Tronto

le recite del 25, 26 ottobre, 1 e 2 novembre sono sovratitolate in inglese e italiano facilitato

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25 e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25 e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



foto Daniele Borghello

4 – 9 NOV
TEATRO STUDIO MELATO

Sorry, boys

Diciotto ragazze, un patto segreto di maternità e un femminicidio: Marta Cuscunà continua il viaggio nelle “resistenze femminili”.

Nel nero della scena, due schiere di teste mozze. Da una parte gli adulti. Dall'altra i giovani maschi, i padri adolescenti. Sono tutti appesi come trofei di caccia, inchiodati con le spalle al muro da una vicenda che li ha trovati impreparati. Diciotto ragazze incinte contemporaneamente: un patto segreto di maternità collettiva, per allevare i bambini in una specie di comune femminile. Una di loro confessa di aver voluto creare un piccolo mondo nuovo dopo aver assistito a un femminicidio... Dopo *È bello vivere liberi!* e *La semplicità ingannata* – entrambi in scena al Teatro Grassi nel 2022 – arriva finalmente al Piccolo il terzo, pluripremiato spettacolo della trilogia dedicata da Marta Cuscunà alle *Resistenze femminili*.

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione teste mozze Paola Villani
assistenza alla regia Marco Rogante
disegno luci Claudio “Poldo” Parrino
disegno del suono Alessandro Sdrigotti
animazioni grafiche Andrea Pizzalis
esecuzione dal vivo luci, audio, video Marco Rogante
costume di scena Andrea Ravieli
produzione Centrale Fies con il contributo finanziario di Provincia Autonoma di Trento, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con il sostegno di Operaestate Festival, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Comune di San Vito al Tagliamento – Assessorato ai beni e alle attività culturali, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
cura Etnorama – Cultura per nuovi ecosistemi
teste gentilmente concesse da Eva Fontana, Ornella Marcon, Anna Quinz, Monica Akihary, Giacomo Raffaelli, Jacopo Cont, Andrea Pizzalis, Christian Ferlaino, Pierpaolo Ferlaino, Filippo pippogeeek Miserocchi, Filippo Bertolini, Davide Amato un ringraziamento ad Andrea Ravieli, Lucia Leo, Roberto Segalla e alle ragazze e ai ragazzi del Gender and Sexuality Group del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
nel testo dello spettacolo sono presenti alcuni riferimenti sessuali espliciti e la f-word (termine dispregiativo per la parola “gay”)

le recite dell'8 e 9 novembre sono sovratitolate in inglese e italiano facilitato nell'ambito del progetto Piccolo Aperto

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25 e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25 e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30; mercoledì e venerdì, ore 20:30; domenica, ore 16:00; pomeridiana riservata alle scuole mercoledì 5 novembre, ore 15

DURATA

un'ora e quindici minuti senza intervallo

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



touch tour per la replica del 9 novembre



audiodescrizione per la replica del 9 novembre



di e con Francesco Piccolo
nel Settantesimo della casa
editrice Feltrinelli
produzione e distribuzione
Savà Produzioni Creative
in collaborazione con Feltrinelli

10 NOV
TEATRO STREHLER

Il Gattopardo

Una storia incredibile

Una delle vicende editoriali più affascinanti della storia, nel racconto di Francesco Piccolo per i settant'anni della Feltrinelli.

Per celebrare i settant'anni della casa editrice Feltrinelli, Francesco Piccolo, scrittore e sceneggiatore, ripercorre, svelandone i retroscena, la travagliata vicenda della pubblicazione del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. *Il Gattopardo. Una storia incredibile* è il racconto di una delle vicende editoriali più affascinanti della storia e di un momento cruciale della cultura italiana: dai numerosi rifiuti opposti da altre case editrici alla pubblicazione postuma, nel 1958, un anno dopo la morte dell'autore; dal fluttuante destino, tra accuse di reazionarismo e un grandissimo successo di pubblico e critica (nel 1959 vinse il Premio Strega), alla altrettanto controversa trasposizione cinematografica, firmata da Luchino Visconti.

PREZZI

PLATEA

Intero € 25
Ridotto under 25
e over 65 € 19

PREZZI

BALCONATA

Intero € 22
Ridotto under 25
e over 65 € 17

ORARIO

ore 20:30

DURATA

un'ora e venti minuti
senza intervallo



Giulio Monteverde, Angelo, monumento della famiglia Oneto, cimitero di Staglieno, Genova, 1882

11 – 30 NOV
TEATRO GRASSI

L'angelo del focolare

NUOVA COPRODUZIONE INTERNAZIONALE

**Firmando un nuovo testo surreale
per il teatro, Emma Dante porta in scena
l'atroce ritualità di un femminicidio.**

Dentro una famiglia, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide, spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede. Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca

immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera.

Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono.

Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce.

Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai.

Nella penombra di una casa addormentata, l'angelo scuote i lembi della vestaglia e prova a volare ma le è concessa soltanto l'intenzione del volo.

testo, regia, elementi scenici e costumi Emma Dante
luci Cristian Zucaro
con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi
coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma
organizzazione Daniela Gusmano
coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale | Châteauevallon-Liberté, scène

nationale | Les Célestins, Théâtre de Lyon | La Comédie de Clermont-Ferrand | Scène Nationale d'ALBI-Tarn | Le Cratère, scène nationale Alès | L'Estive, scène nationale de Foix et de l'Ariège | Théâtre + Cinéma Scène nationale Grand Narbonne | Théâtre de l'Archipel, scène nationale de Perpignan | Théâtre Molière – Sète scène nationale archipel de Thau | Le Parvis, scène nationale Tarbes-

Pyrénées | Compagnia Sud Costa Occidentale | Carnezeria

questo spettacolo contiene linguaggio esplicito e scene di violenza

le recite del 15, 16, 22, 23, 29 e 30 novembre sono sovratitolate in inglese e italiano facilitato

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



foto Ralf Heedt, Forest 2007

di William Shakespeare
traduzione Federico Bellini
adattamento Antonio Latella
e Federico Bellini
regia Antonio Latella
con Vinicio Marchioni
e con Silvia Ajelli, Anna Coppola,
Flavio Capuzzo Dolcetta,
Sebastian Luque Herrera,
Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino,
Candida Nieri, Stefano Patti,
Annibale Pavone,
Andrea Sorrentino
dramaturg Linda Dalisi
scene Annelisa Zaccheria
costumi Simona D'amico
musiche e suono Franco Visioli
luci Simone De Angelis
regista assistente e movimenti
Alessio Maria Romano
produzione Teatro Stabile
dell'Umbria, LAC Lugano Arte
e Cultura

12 – 30 NOV
TEATRO STREHLER

Riccardo III

**Guidato da Antonio Latella, Vinicio Marchioni
indossa la corona del più malvagio sovrano creato
dalla penna di William Shakespeare.**

Antonio Latella, che per il Piccolo aveva firmato lo straordinario *Hamlet*, Premio Ubu come migliore spettacolo del 2021, torna a Shakespeare attraverso la cupa parabola di *Riccardo III*. Ma la malvagità del sovrano, qui interpretato da Vinicio Marchioni, stavolta non sarà rispecchiata da fattezze mostruose: «Il nostro intento è quello di provare ad andare oltre l'esteriorità del male – spiega Latella – cercando di percepirla l'incanto. È chiaro che se il male stesso viene interpretato attraverso un segno fisico, il pubblico è portato ad accettarlo, vede la “mostruosità” e la giustifica. Ma è ancora accettabile questo “alibi di deformità”? A noi interessa la forza della parola, la seduzione della parola, e, perché no, la scorrettezza della parola. E se il male fosse la natura stessa?».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì – sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo
in allestimento



foto Mario Spada

15 – 16 NOV
TEATRO STUDIO MELATO

Lisistrata

Esilarante, provocatoria, surreale: l'irresistibile commedia di Aristofane con 80 ragazze e ragazzi guidati da Marco Martinelli.

Marco Martinelli torna al Piccolo con *Lisistrata*, nuovo capitolo del progetto *Sogno di volare*, costruito con gli adolescenti dei territori vesuviani e approdato a Milano in una versione corale che coinvolge anche i giovani dei laboratori di Olinda, realtà attiva negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini. «Si è scommesso tutti insieme sul futuro, prendendo linfa dalla tradizione e dal passato. Non è poco» – commenta il regista. Ispirato ad Aristofane, lo spettacolo mette in scena un coro di 80 ragazze e ragazzi e trae linfa tanto dalle invenzioni del commediografo quanto dalle creazioni dei giovani interpreti, che fanno propria la più celebre tra le utopie pacifiste del teatro antico: nell'Atene del V secolo a.C., le donne decidono di ribellarsi alla guerra degli uomini, mettendo in atto un paradossale sciopero del sesso come arma di resistenza.

drammaturgia e regia
Marco Martinelli
aiuto regia Valeria Pollice,
Gianni Vastarella
musiche Ambrogio Sparagna
spazio e luci Vincent Longuemare
costumi Roberta Mattera
assistente alla regia
Vincenzo Salzano
musiche eseguite da
Ambrogio Sparagna,
Antonio Matrone, Vincenzo Core,
Raffaello Simeoni
e Alessia Salvucci
consolista Theo Longuemare
guide teatrali Nunzio Abruzzese,
Ines Mennella, Mirjam D'Ambrosio
e Stefania Piedepalumbo
con la partecipazione degli
studenti e delle studentesse delle
scuole Liceo "E. Pascal"
di Pompei, Istituto "E. Pantaleo"
di Torre del Greco, Istituto
"R. Elia" di Castellammare
di Stabia e il Liceo "G. De Chirico"
di Torre Annunziata
produzione Parco Archeologico
di Pompei
in collaborazione con Ravenna
Festival, Albe/Ravenna Teatro,
Teatro di Napoli – Teatro
Nazionale, Collettivo LaCorsa,
Olinda / TeatroLaCucina

con il patrocinio morale
del Dipartimento di Scienze
del Patrimonio Culturale,
Università degli Studi di Salerno

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

sabato, ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e dieci minuti
senza intervallo



Francis Bacon, Study after Velázquez: Portrait of Innocent X, 1953, Des Moines Art Center, Iowa, USA

di Giovanni Testori
con Sandro Lombardi
e Antonio Perretta
regia Federico Tiezzi
scene Pier Paolo Bisleri
costumi Giovanna Buzzi
luci Gianni Pollini
produzione Compagnia
Lombardi-Tiezzi
in collaborazione con
Fondazione Teatri di Pistoia
e Associazione Giovanni Testori
con il sostegno di Comune di
Firenze, Regione Toscana e MiC

25 – 30 NOV
TEATRO STUDIO MELATO

EDIPUS

**Federico Tiezzi e Sandro Lombardi riallestiscono
il dirompente e rivoluzionario *Edipo* “scarrozzante”
creato da Giovanni Testori.**

Nel 1977, dopo *L'Amleto* e *Macbetto*, con *Edipus* Giovanni Testori termina la sua *Trilogia degli scarrozzanti*: fantastica reinvenzione del mondo grottesco e disperato di una compagnia di guitti, in cui Sofocle e Shakespeare convivono con l'avanspettacolo, il melodramma con il varietà, il mito con il presente.

Protagonista di questo ultimo capitolo è un capocomico costretto a portare in scena *Edipo* da solo, interpretando tutti i ruoli e arrivando a confondere, nel corso della rappresentazione, il piano del racconto con quello della sua disastrosa vicenda biografica.

«Chi avrebbe potuto immaginare – scrisse Franco Quadri quando, trent'anni fa, vide l'*Edipus* di Sandro Lombardi – che sarebbe toccato a un toscano del Casentino divenire l'interprete ideale di Giovanni Testori?».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e trenta minuti
senza intervallo



foto Marco Caselli Nirmal

da un'idea di Umberto Orsini
e Massimo Popolizio
con Umberto Orsini
e con Flavio Francucci
e Diamara Ferrero
regia Massimo Popolizio
scene Marco Rossi
e Francesca Sgariboldi
costumi Gianluca Sbicca
video Lorenzo Letizia
luci Carlo Pediani
suono Alessandro Saviozzi
assistente alla regia
Mario Scandale
produzione Compagnia Orsini

2 – 21 DIC
TEATRO GRASSI

Prima del Temporale

**Umberto Orsini, guidato da Massimo Popolizio,
dipinge il ritratto di un attore alle prese con i fantasmi
del proprio passato.**

Un vecchio attore, nella mezz'ora che lo separa dall'entrata in scena per recitare nel *Temporale* di Strindberg, si trova a rivivere alcuni momenti della propria vita, aggirandosi tra i fantasmi del passato. In una scenografia di forte impatto evocativo – dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario con il protagonista – si assiste al lungo viaggio verso quel *Temporale* vissuto come un'ultima meta, non ancora raggiunta ma appena rimandata. Umberto Orsini si lascia guidare da Massimo Popolizio con la fiducia dell'anziano maestro che affida, alla discrezione del più giovane, il compito di raccontare i frammenti della sua vita, ma anche la storia del nostro Paese dal dopoguerra a oggi.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

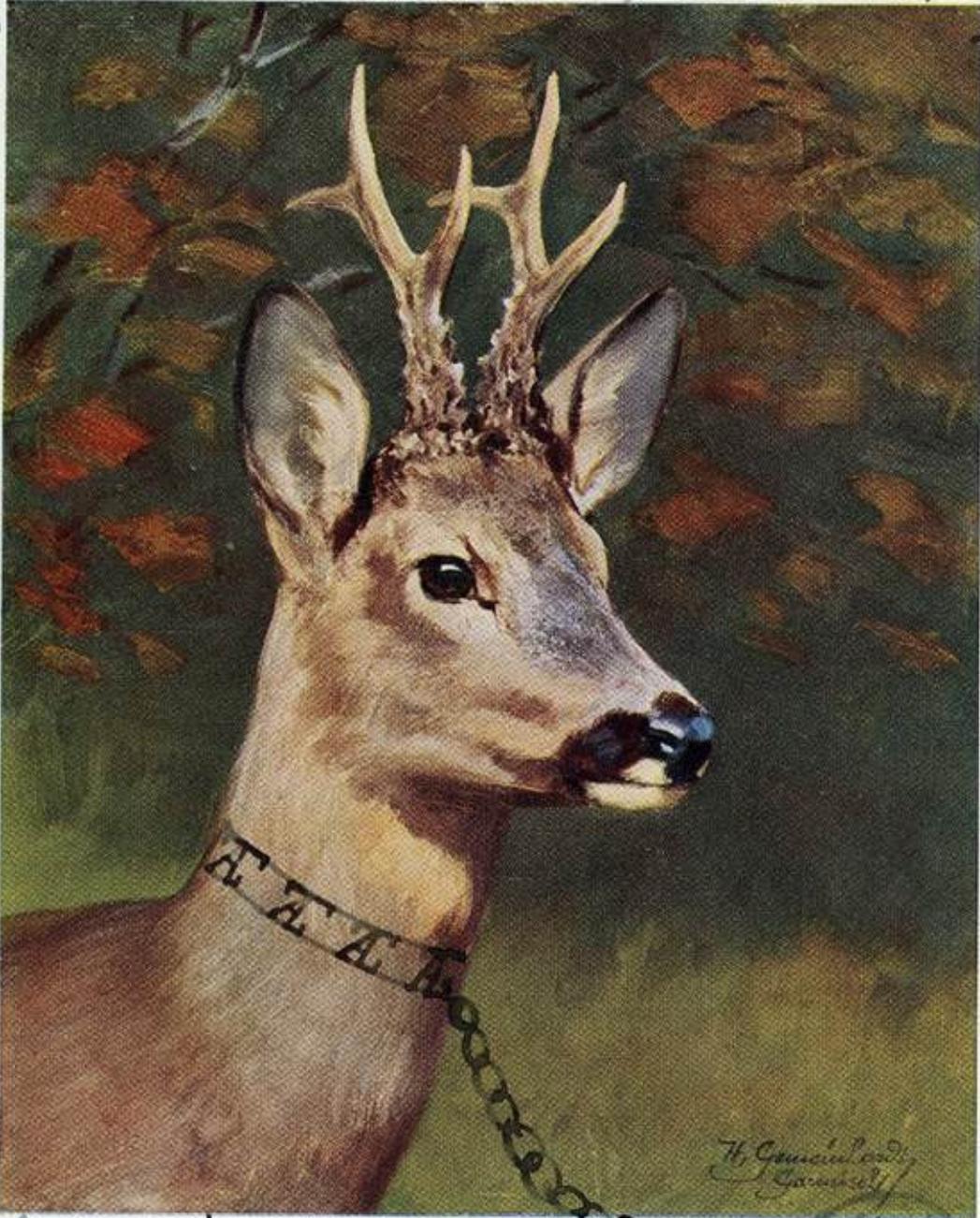
martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

un'ora e venti minuti
senza intervallo

Tout ce que je te fais et de te rendre heureux. car

Voilà pour toi et tout ce que j'ai pu faire pour toi. j'ai essayé de te rendre heureux et de te rendre content.



Tout ce que je te fais et de te rendre heureux. car

Voilà pour toi et tout ce que j'ai pu faire pour toi. j'ai essayé de te rendre heureux et de te rendre content.

17/7/00
17/7/00

2 – 7 DIC
TEATRO STUDIO MELATO

PER SEMPRE

NUOVA COPRODUZIONE INTERNAZIONALE

Alessandro Bandini dà voce e corpo alla struggente e misteriosa storia d'amore tra Giovanni Testori e Alain Toubas.

Un corpo a corpo con la parola testoriana. Alessandro Bandini – allievo di Luca Ronconi e Carmelo Rifici alla Scuola di Teatro del Piccolo e tra i partecipanti alla *BAT_Bottega Amletica Testoriana* ideata da Antonio Latella – dà voce e carne alla struggente e misteriosa storia d'amore tra lo scrittore, drammaturgo, regista e pittore italiano Giovanni Testori e il mercante d'arte e gallerista francese Alain Toubas. La fitta corrispondenza tra i due, composta da lettere scritte in francese – a oggi mai tradotte, né trascritte o pubblicate –, da disegni e cartoline, mette in luce un amore straripante, un lato dello scrittore di Novate Milanese sconosciuto ai più e che offre la possibilità di rileggere parte della sua opera con sguardo nuovo e contemporaneo.

testi tratti da lettere inedite di Giovanni Testori ad Alain Toubas, *I Trionfi* di Giovanni Testori, dediche private di Giovanni Testori ad Alain Toubas, la canzone *Volpe d'amore* scritta da Giovanni Testori e cantata da Alain Toubas
ideazione, drammaturgia e creazione Alessandro Bandini
con Alessandro Bandini
dramaturg Ugo Fiore
drammaturgia dello spazio

Alessandro Sciarroni
sguardo esterno Tindaro Granata
disegno luci Giulia Pastore
styling Ettore Lombardi
produzione LAC Lugano
Arte e Cultura
in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
in collaborazione con Casa Testori, Istituto Italiano di Cultura di Parigi,

La Corte Ospitale di Rubiera con il sostegno di Inteatro Residenze, Fondazione Armunia partner di produzione Gruppo Ospedaliero Moncucco – Clinica Moncucco e Clinica Santa Chiara

le recite del 5 e 6 dicembre sono sovratitolate in inglese e italiano facilitato

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato,
ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



foto Clarissa Lapolla

coreografia Frédéric Olivieri,
da Lev Ivanovič Ivanov
musica Pëtr Il'ic Čajkovskij
scene e costumi
Roberta Guidi di Bagno
Scuola di Ballo dell'Accademia
Teatro alla Scala
diretta da Frédéric Olivieri

**lo spettacolo rientra nel progetto
Piccolo Aperto**

**9 – 21 DIC
TEATRO STREHLER**

LO SCHIACCIANOCI

**Con allieve e allievi della Scuola di Ballo
dell'Accademia Teatro alla Scala,
*Lo schiaccianoci, la favola di Natale.***

La meravigliosa musica di Čajkovskij, la coreografia di Frédéric Olivieri, la neve che scende in un turbino di fiocchi, la battaglia dei topi, le danze esotiche: è *Lo schiaccianoci*, favola di Natale in danza interpretata da allieve e allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, ormai un piccolo classico nel mese di dicembre al Teatro Strehler. «*Lo schiaccianoci* è particolarmente adatto per i nostri giovani danzatori e danzatrici – ha detto Frédéric Olivieri. – Le sequenze delle scene e del quadro del primo atto, i numerosi personaggi, le danze e il gran passo a due del secondo atto consentono loro di esprimersi sia tecnicamente sia artisticamente, mettendo in luce tutto il loro potenziale di futuri professionisti».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì e giovedì,
ore 19:30; mercoledì
e venerdì, ore 20:30
sabato, ore 15:00 e 19:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

due ore incluso
un intervallo

ACCESSIBILITÀ



la replica
del 13 dicembre
è accessibile
a un pubblico
neurodivergente



foto Andrea Macchia

10 – 14 DIC
TEATRO STUDIO MELATO

CENCI

RINASCIMENTO CONTEMPORANEO

La Piccola Compagnia della Magnolia rilegge Shelley, Artaud e Stendhal in una nuova opera ispirata alla vicenda di Beatrice Cenci.

Nel settembre del 1599, a Roma, Beatrice Cenci, giovane nobildonna di una famiglia tra le più influenti dell'epoca, viene giustiziata per parricidio: la sua colpa è quella di aver ucciso il padre per difendersi dai ripetuti abusi. L'esecuzione avviene di fronte a una vasta folla – tra cui figurano anche due grandi artisti dell'epoca, Caravaggio e Artemisia Gentileschi – e scuote nel profondo l'opinione pubblica romana, tanto da ispirare numerose riscritture e interpretazioni. La Piccola Compagnia della Magnolia, attingendo alle opere di Percy Bysshe Shelley, Antonin Artaud e Stendhal, porta in scena una nuova lettura della vicenda, denunciando il dominante sistema patriarcale e la dimensione personale dell'ingiustizia, che si riflette, inevitabilmente, sull'intera società.

suggerimenti da Percy Bysshe Shelley, Antonin Artaud, Stendhal, Alexandre Dumas, Mary Shelley, Neige Sinno, Virginie Despentès e dagli atti del processo contro Beatrice Cenci
con Davide Giglio, Francesca Ziggio, Francesco Pennacchia, Giorgia Cerruti
regia e drammaturgia Giorgia Cerruti
assistente alla regia Alessia Donadio
visual concept, disegno luci Lucio Diana
maschere Lucio Diana, Adriana Zamboni
sound design, composizione, fonica, tavolo sonoro Guglielmo Diana
tecnico luci Francesco Venturino
costumi Serena Trevisi Marceddu
realizzazione costumi Daniela Rostirolla
organizzazione Emanuela Faiazza

si ringrazia Michele Di Mauro per la riscrittura di un suo componimento

produzione Piccola Compagnia della Magnolia
in coproduzione con Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Centro Teatrale Bresciano, Sardegna Teatro, SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione con il sostegno di Teatro Akropolis in collaborazione con I.I.C. Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia e Fundacja Teatr Wschodni di Lublino / Boarding Pass Plus Project

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30
giovedì e sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e venticinque
minuti senza intervallo



16 – 21 DIC
TEATRO STUDIO MELATO

A place of safety

Viaggio nel Mediterraneo centrale

Kepler-452 porta in scena le testimonianze raccolte nel Mediterraneo: **in missione lungo la rotta migratoria più letale al mondo.**

La compagnia teatrale Kepler-452 si imbarca sulla nave Sea-Watch 5, impegnata in operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo: da tempo sentono parlare di ciò che accade accanto alle coste italiane, ma vogliono indagare di persona una delle rotte migratorie più letali al mondo. Nel corso delle cinque settimane di missione vengono soccorse 156 persone, poi sbarcate in un «place of safety», il porto sicuro di La Spezia. In scena, accanto a Nicola Borghesi, alcuni operatori di Sea-Watch ed EMERGENCY – incontrati durante il viaggio e da anni impegnati sul fronte umanitario – trasformano le proprie testimonianze nelle tappe di una missione personale e collettiva. Il risultato è *A place of safety*, una riflessione su ciò che l'Europa vorrebbe essere, su ciò che non è, su ciò che potrà diventare.

ideazione Kepler-452
regia e drammaturgia
Enrico Baraldi e Nicola Borghesi
con Nicola Borghesi,
Flavio Catalano, Miguel Duarte,
Giorgia Linardi, Floriana Pati,
José Ricardo Peña
assistente alla regia
Roberta Gabriele
scene e costumi Alberto Favretto
disegno luci Maria Domènech
suono e musiche Massimo Carozzi
consulente per il movimento
Marta Ciappina
produzione Emilia Romagna
Teatro ERT / Teatro Nazionale,
Teatro Metastasio di Prato, CSS
Teatro stabile di innovazione del
Friuli Venezia Giulia, Théâtre des
13 vents CDN Montpellier (Francia)
in collaborazione con Sea-Watch
ed EMERGENCY

il progetto gode del sostegno
del bando Culture Moves Europe,
finanziato dall'Unione Europea
e dal Goethe-Institut

**spettacolo in italiano, inglese,
spagnolo e portoghese con
sovratitoli in italiano e inglese**

**lo spettacolo contiene riferimenti
a "discorsi d'odio" e espressioni
razziste**

PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì e
sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

ACCESSIBILITÀ



DURATA

un'ora e cinquanta
minuti senza intervallo



27 DIC – 7 GEN
TEATRO STUDIO MELATO

La bella addormentata nel bosco

Una magica fiaba per tutte le età: torna al Piccolo la meraviglia di uno spettacolo che ha incantato le platee di tutto il mondo.

«Perché *La bella addormentata*?» si chiede la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, che torna al Piccolo per il tradizionale appuntamento natalizio. «Per voglia di fiabe, quelle che stanno dentro ciascuno di noi, dove il Male e il Bene sono determinati e circoscritti, non fluttuanti e imperscrutabili come nella vita reale». In questo spettacolo – che ha soggiogato i pubblici di tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Medio Oriente, fino alla Siberia – la fiaba di Charles Perrault, in una brillante traduzione di Carlo Collodi, incontra il balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij per raccontare l'indimenticabile storia della principessa Aurora e del castello caduto in un sonno profondo a causa di un incantesimo.

fiaba in due tempi
di Eugenio Monti Colla
musica Pëtr Il'ič Čajkovskij
scene e luci Franco Citterio
costumi Eugenio Monti Colla
realizzati dalla sartoria
dell'Associazione Grupporiani
marionettisti Franco Citterio,
Maria Grazia Citterio,
Piero Corbella, Camillo Cosulich,
Debora Coviello, Cecilia Di Marco,
Tiziano Marcolegio,
Giovanni Schiavolin, Paolo Sette
voci recitanti Milena Albieri,
Loredana Alfieri, Véronique Andrin,
Marco Balbi, Roberto Carusi,
Maria Grazia Citterio,
Fabrizio De Giovanni,
Lisa Mazzotti, Gianni Quillico,
Franco Sangermano
direzione tecnica di
Tiziano Marcolegio
ripresa da Franco Citterio
e Giovanni Schiavolin
produzione Associazione
Grupporiani, Comune di Milano
– Teatro Convenzionato, Regione
Lombardia – Soggetto di rilevanza
regionale

**spettacolo consigliato
a partire dai 4 anni**

PREZZI

PLATEA

Intero € 25
Ridotto under 25
e over 65 € 19
Under 12 € 10

PREZZI

BALCONATA

Intero € 22
Ridotto under 25
e over 65 € 17
Under 12 € 10

ORARI

sabato 27, ore 19:30
martedì - domenica,
ore 16:00
giovedì 1° gennaio
e lunedì riposo

DURATA

un'ora e trenta minuti
incluso un intervallo



Maurizio Montagna, # Billboard Latronico 2018

10 GEN — 8 FEB
TEATRO GRASSI

ESCAPED ALONE

NUOVA COPRODUZIONE

**Tè e apocalissi nel pomeriggio estivo
di quattro donne ultrasessantenni:
Iacasadargilla mette in scena
Caryl Churchill.**

Dopo *Anatomia di un suicidio* di Alice Birch, vincitore di cinque Premi Ubu, Iacasadargilla sceglie la scrittura di Caryl Churchill, una delle più importanti e innovative drammaturghe britanniche contemporanee. In scena in Italia per la prima volta, *Escaped Alone* racconta un'agile e acutissima immagine di una piccola apocalisse tutta umana, vista con gli occhi divertiti di quattro donne ultrasessantenni. Sally, Vi, Lena – amiche di lunga data –

e la Signora Jarrett – la nuova arrivata – si capiscono al volo, senza bisogno di finire un discorso, si interrompono correggendosi, o lasciano fluttuare un embrione di pensiero finché qualcun'altra non si inserisce con i suoi racconti. Nell'allegro chiacchiericcio delle quattro signore, fatto di un'irresistibile incontinenza verbale, i soliloqui della signora Jarrett – richiami diretti al pubblico, a metà tra il presagio e l'anatema – sono il formidabile espediente drammaturgico con cui *Escaped Alone* agita il languore delle nostre vite, scompiglia preconetti, piccole follie quotidiane e abitudini, ancorando ogni particolare dell'esistenza delle protagoniste a un minaccioso e vivissimo affresco del nostro presente. E così, mentre il pomeriggio volge al tramonto e le quattro amiche consumano il declino della loro vita sorseggiando tè, si annuncia con un inquieto ritornello anche il possibile tramonto di questa nostra umanità.

di Caryl Churchill
traduzione Monica Capuani
un progetto de lacasadargilla
regia Lisa Ferlazzo Natoli
e Alessandro Ferroni
con Caterina Carpio,
Tania Garribba, Arianna Gaudio,
Alice Palazzi
dramaturg Margherita Mauro
paesaggi sonori e ideazione
spazio scenico Alessandro Ferroni

drammaturgia del movimento
Marta Ciappina
scene Marco Rossi
e Francesca Sgariboldi
ambienti visivi Maddalena Parise
drammaturgia delle luci Luigi Biondi
costumi Anna Missaglia
accompagnamento alla ricerca
Marco D'Agostin
assistente alla regia
Matteo Finamore

produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa,
Teatro di Roma – Teatro Nazionale

**le recite del 10, 11, 17, 18, 24, 25,
31 gennaio, 1, 7, 8 febbraio sono
sovratitolate in inglese e italiano
facilitato**

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



foto Laila Pozzo

un progetto di Nando dalla Chiesa
e Marco Rampoldi
testo Paola Ornati
regia Marco Rampoldi
spazio scenico Marco Rossi
con Lucia Marinsalta
produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa
in collaborazione con Università
degli Studi di Milano
si ringraziano Fondazione
Cristina Mazzotti, Davide Bianco,
Carlo Smuraglia, Giuliano Turone

13 – 18 GEN

TEATRO STREHLER - SCATOLA MAGICA

5 centimetri d'aria

STORIA DI CRISTINA MAZZOTTI

E DEI FIGLI RAPITI

PRODUZIONE

Torna in scena lo spettacolo che ricostruisce la tragica vicenda di Cristina Mazzotti.

Torna in scena lo spettacolo dedicato a Cristina Mazzotti, a 10 anni dal debutto – che fu nell'*Osservatorio sul presente*, progetto del Piccolo con l'Università degli Studi di Milano, corso di Sociologia della criminalità organizzata tenuto da Nando dalla Chiesa – e a 50 dalla vicenda. Rievoca la stagione dei sequestri, per mano della criminalità organizzata, di eredi di grandi famiglie imprenditoriali – tra le vittime anche il sedicenne Paul Getty III – con un focus sulla Lombardia. “Cricri” fu rapita la sera in cui festeggiava la maturità classica e la maggiore età. Tenuta per 28 giorni in una buca, denutrita, con solo un tubo di plastica di 5 centimetri di diametro come presa d'aria, morì di stenti. I rapitori ne gettarono il corpo in una discarica, il giorno prima di riscuotere l'ingente riscatto.

PREZZI

POSTO UNICO

Intero € 25

Ridotto under 25

e over 65 € 19

ORARI

martedì, giovedì

e sabato, ore 19:30

mercoledì e venerdì,

ore 20:30

domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e cinque minuti

senza intervallo



foto Cesare Accetta

da *Gli anni piccoli* e altri testi di Enzo Moscato
drammaturgia e regia Roberto Andò
con Lino Musella, Cristina Donadio, Giovanni Ludeno, Tonino Taiuti e altri interpreti in via di definizione
scene e luci Gianni Carluccio
costumi Daniela Cernigliaro
musiche Pasquale Scialò
suono Hubert Westkemper
produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale

16 – 25 GEN
TEATRO STUDIO MELATO

Non posso narrare la mia vita

Protagonista Lino Musella, Roberto Andò
firma un' **appassionata rievocazione dell'indimenticabile e poetica voce di Enzo Moscato.**

A due anni dalla scomparsa di Enzo Moscato, Roberto Andò rende omaggio al poeta, drammaturgo, regista e attore con un lavoro che intreccia *Gli anni piccoli* – «un tentativo volutamente frammentario, sinuoso ed elusivo, d'autobiografia adolescenziale e allo stesso tempo esercizio critico, d'astrazione e di meditazione, strenuo e appassionato, sulla scrittura» – ad alcuni dei suoi testi più rappresentativi. «Sono partito da questo piccolo libro – spiega Andò – per immaginare uno spettacolo intorno al mondo di Enzo, scivolando delicatamente nella penombra della mente di un poeta che sta a Napoli come Kavafis sta ad Alessandria d'Egitto. Questo, più che un semplice spettacolo, rischia di essere un appuntamento postumo con la sua voce indimenticabile».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33

Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26

Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo
in allestimento



foto Edoardo Seregin

di e con Simone Cristicchi
scritto con Simona Orlando
canzoni inedite
di Simone Cristicchi e Amara
musiche e sonorizzazioni
Tony Canto
scenografia Giacomo Andrico
luci Cesare Agoni
costumi Rossella Zucchi
aiuto regia Ariele Vincenti
produzione Centro Teatrale
Bresciano, Accademia Perduta
Romagna Teatri
in collaborazione con
Corvino Produzioni

21 – 25 GEN
TEATRO STREHLER

Franciscus

Il folle che parlava agli uccelli

Simone Cristicchi ripercorre la vicenda umana e spirituale di Francesco D'Assisi in un intenso racconto, tra musica e teatro.

Attore, autore, cantante, Simone Cristicchi – dopo il debutto sul palcoscenico del Piccolo, nella scorsa stagione, con *Magazzino 18* – torna al Teatro Strehler e ripercorre la vicenda umana e spirituale di Francesco d'Assisi, il «folle che parlava agli uccelli». Solo in scena, l'artista si interroga sull'attualità del messaggio di San Francesco, componendo, tra teatro e musica, il ritratto di un uomo inquieto, consumato dal dubbio e, al tempo stesso, capace di radunare attorno a sé un'appassionata comunità di seguaci. Non senza destare i sospetti di alcuni: come Cencio, stracciaiolo girovago, inventore di una lingua solo sua, osservatore critico del viaggio di Francesco, interpretato dallo stesso Cristicchi. *Franciscus* è una riflessione accorata sul labile confine tra follia e santità.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30
giovedì e sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e trenta minuti
senza intervallo



IL PICCOLO PER MILANO CORTINA 2026

In occasione di Milano Cortina 2026, il Piccolo Teatro dedica un mese di programmazione speciale all'evento, celebrando l'incontro tra sport, cultura e spettacolo.

L'iniziativa rientra nell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà l'Italia per promuovere i valori Olimpici e valorizzerà il dialogo tra arte, cultura e sport, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che l'Italia ospiterà rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026. Il Piccolo è il primo teatro a essere inserito in questa prestigiosa cornice, grazie a una proposta pensata per raccontare la neve e lo sport attraverso il linguaggio teatrale.

Due gli spettacoli scelti e immaginati per un pubblico internazionale: *SLAVAS' SNOWSHOW*, in scena al Teatro Strehler, che sarà presentato in una speciale "versione Olimpica" creata per l'occasione; mentre, al Teatro Studio, *First Love* offrirà una narrazione che intreccia sport, identità e memoria. A completare il programma, un ciclo di incontri di *Agorà della cultura* – la "piazza aperta sul mondo" del Piccolo Teatro – dedicato ad approfondire il legame che unisce sport e pratiche culturali.



foto Vladimir Mishukov

creato e messo in scena da SLAVA
regia Viktor Kramer
& Slava Polunin
scene Viktor Plotnikov,
Slava Polunin
costumi ed effetti speciali
Slava Polunin
suono Roman Dubinnikov,
Slava Polunin
cast in definizione
distribuito in Italia da
TAM ON TOUR in collaborazione
con Gaap Booking

**lo spettacolo è consigliato
a partire dagli 8 anni**

28 GEN – 22 FEB
TEATRO STREHLER

SLAVA'S SNOWSHOW

**Un teatro che nasce dai sogni e dalle fiabe:
l'incantesimo di SLAVA è al Piccolo nei giorni
dei XXV Giochi Olimpici Invernali.**

SLAVA'S SNOWSHOW, lo spettacolo della neve, torna al Piccolo Teatro Strehler, in una speciale "versione Olimpica" in occasione di Milano Cortina 2026. Originario della Siberia, Slava Polunin ha intuito che la chiave del suo lavoro doveva essere l'elemento che lo aveva accompagnato dalla nascita: la neve. Ispirandosi al paesaggio e alle leggende della sua terra, ha creato un'opera che è un susseguirsi di scene, "numeri" e immagini, una più originale e sorprendente dell'altra. «Solo i pazzi autentici – dice Slava – i "semplici" e gli incrollabili sognatori possono dedicare la propria vita a condividere questo loro dono con gli altri». E aggiunge: «Più sarai felice, più i tuoi spettacoli sprigioneranno gioia».

NELL'AMBITO DI



PREZZI

PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI

BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30;
martedì e giovedì,
ore 19:30;
sabato, ore 15:00 e 19:30;
domenica, ore 16:00;
domenica 8 e 15
febbraio, ore 16:00
e 20:30;

lunedì riposo;
pomeridiana riservata
alle scuole mercoledì 18
febbraio, ore 15

DURATA

un'ora e trentacinque
incluso un intervallo



4 – 15 FEB
TEATRO STUDIO MELATO

FIRST LOVE

Tra danza e teatro – nei giorni dei XXV Giochi Olimpici Invernali – D'Agostin racconta il suo primo amore: lo sci di fondo.

First Love è la storia di un ragazzino degli anni '90, al quale non piaceva il calcio, ma lo sci di fondo e la danza. Quel ragazzo ora cresciuto, non più sciatore ma danzatore, ha incontrato il suo mito di bambino, la campionessa olimpica Stefania Belmondo, ed è tornato sui passi della montagna. È giunto il tempo di gridare al mondo che quel primo amore aveva ragione d'esistere, che strappava il petto come e più di qualsiasi altro.

Nei giorni in cui Milano, con Cortina, è sede dei XXV Giochi Olimpici Invernali, D'Agostin rilegge in teatro la più celebre gara della campionessa piemontese – la 15km a tecnica libera, tenutasi nel 2002, ai giochi numero XIX di Salt Lake City – e ne fa un grido di vendetta, disperata esultanza, smembramento della nostalgia.

un progetto di e con
Marco D'Agostin
suono LSKA
consulenza scientifica
Stefania Belmondo,
Tommaso Custodero
consulenza drammaturgica
Chiara Bersani
Luci Alessio Guerra
produzione VAN
coproduzione Teatro Stabile
di Torino – Teatro Nazionale /
Torinodanza Festival, Espace
Malraux – Scène nationale
de Chambéry et de la Savoie
nell'ambito del progetto Corpo
Links Cluster, sostenuto dal
Programma di Cooperazione PC
INTERREG V A – Italia-Francia
(ALCOTRA 2014-2020)
in collaborazione con Centro
Olimpico del Fondo di Praglia
con il sostegno di Lavanderia
a Vapore - Centro Regionale per la
Danza, Inteatro, Teatro Akropolis,
ResiDance XL

**spettacolo sovratitolato
in inglese e italiano facilitato
nell'ambito del progetto
Piccolo Aperto**

NELL'AMBITO DI



PREZZI PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30; domenica,
ore 16:00; lunedì riposo

DURATA

quarantacinque minuti
senza intervallo

ACCESSIBILITÀ



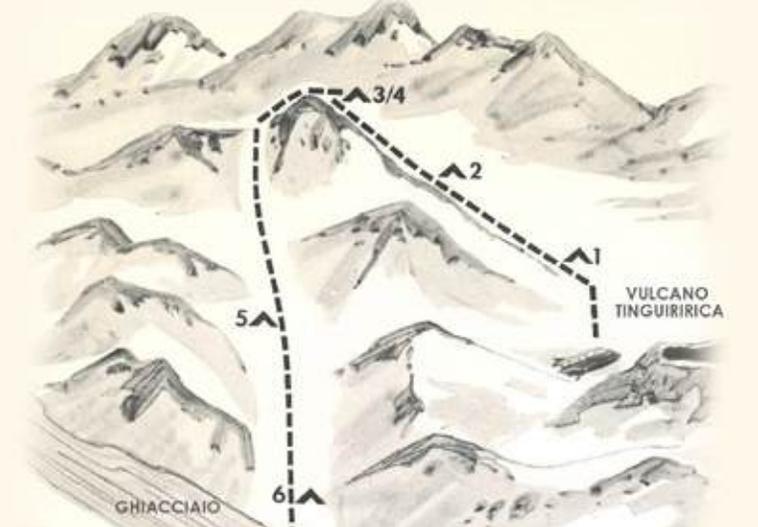
sovratitoli



la replica
del 7 febbraio
è accessibile
a un pubblico
neurodivergente



traduzione LIS
nella replica
del 15 febbraio



ideazione e regia Fabiana Iacozzilli
 con Andrei Balan,
 Francesco Meloni,
 Marta Meneghetti, Giselda Ranieri,
 Evelina Rosselli, Isacco Venturini,
 Simone Zambelli
 drammaturg Linda Dalisi
 scene Paola Villani
 musiche e suono Franco Visioli
 luci Raffaella Vitiello
 cura dell'animazione Michela Aiello
 aiuto regia Cesare Del Beato
 produzione
 Teatro Stabile dell'Umbria
 in coproduzione con Cranpi,
 La Fabbrica dell'Attore – Teatro
 Vascello
 con il sostegno e debutto
 nazionale Romaeuropa Festival
 con il sostegno del Centro di
 Residenza dell'Emilia-Romagna
 L'arboreto – Teatro Dimora /
 La Corte Ospitale, Teatro
 Biblioteca Quarticciolo
 con il contributo dell'Istituto
 Italiano di Cultura di Montevideo
 un ringraziamento a Fivizzano27

28 GEN – 1 FEB
 TEATRO STUDIO MELATO

OLTRE

Come 16+29 persone hanno attraversato il disastro delle Ande

Il nuovo lavoro di Fabiana Iacozzilli, con la drammaturgia di Linda Dalisi, dà voce ai superstiti del disastro aereo delle Ande.

Il 13 ottobre 1972, il volo 571 dell'aeronautica militare uruguayana precipita sulle Ande, con a bordo 45 persone. Trascorsi 72 giorni, solo 16 sono tratte in salvo: per sopravvivere si sono nutrite dei corpi dei compagni. Dopo oltre cinquant'anni, Fabiana Iacozzilli e Linda Dalisi partono per Montevideo per incontrare i protagonisti di un disastro diventato leggenda. Contaminando il teatro di figura con le voci delle testimonianze, la vicenda passa attraverso un piano metafisico, mantenendo concrete le domande su ogni limite, su ogni soglia attraversata, e sull'umanità di un gruppo che lotta per la vita. Un racconto di sopravvivenza, ma anche una storia piena d'amore, di famiglie che tentano di ricomporsi dopo essersi spezzate, come nella più antica delle tragedie.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
 Ridotto under 25
 e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
 Ridotto under 25
 e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
 ore 20:30
 giovedì e sabato,
 ore 19:30
 domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
 in allestimento



foto FRANZA

dal romanzo di Virginia Woolf
e dal carteggio tra Virginia Woolf
e Vita Sackville-West
Scrivi sempre a mezzanotte
(Donzelli Editore)
drammaturgia Fabrizio Sinisi
traduzione Nadia Fusini
regia Andrea De Rosa
con Anna Della Rosa
scene Giuseppe Stellato
luci Pasquale Mari
suono G.U.P. Alcaro
costumi Ilaria Ariemme
assistente alle regia Paolo Costantini
musica di scena Sinfonia n.6
Patetica di Pëtr Il'ič Čajkovskij
produzione TPE – Teatro Piemonte
Europa

17 – 22 FEB
TEATRO STUDIO MELATO

ORLANDO

Anna Della Rosa interpreta un'opera tra le più originali del Novecento, nell'adattamento di Fabrizio Sinisi, con la regia di Andrea De Rosa.

Tra autobiografia e letteratura, *Orlando* approda sul palcoscenico nell'interpretazione di Anna Della Rosa, con la regia di Andrea De Rosa e la drammaturgia firmata da Fabrizio Sinisi.

Il 9 ottobre 1927, Virginia Woolf scrive all'amata Vita Sackville-West: «Supponi che Orlando si riveli essere Vita e che sia tutto su di te e la lussuria della tua carne e la seduzione della tua mente... ti secca? Di' sì o no».

Vita non si sottrae, accettando di diventare oggetto, musa, modello e interlocutrice di uno dei romanzi più originali della letteratura moderna: un inno alla vita, che, nella sua versione teatrale, si fa monumento di parole e gesti capace di abbattere i confini dei sessi e delle identità.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora senza intervallo



foto Claudia Pajewski

10 FEB — 1 MAR
TEATRO GRASSI

RITORNO A CASA

NUOVA COPRODUZIONE

**Uno spettacolo “pericolosamente”
divertente: Massimo Popolizio
dirige e interpreta il capolavoro
di Harold Pinter.**

Massimo Popolizio dirige e interpreta *Ritorno a casa*, celebre testo di Harold Pinter del 1964, un vero e proprio “gruppo di famiglia in un interno”. Ne sono protagonisti il padre Max – ruolo che Massimo Popolizio riserva a se stesso –, ex macellaio e frequentatore di ippodromi, il fratello Sam, che guida un taxi non suo e al quale Max dà costantemente del parassita, i figli di Max, Lenny, trentenne ex “pappa”, mitomane che si

vanta di avventure erotiche violente, Joey, aspirante pugile professionista, in realtà il più fragile della famiglia. Il precario equilibrio familiare è sconvolto dall'arrivo notturno di un altro figlio, Teddy, affermato professore di filosofia, che dopo sei anni torna dagli Stati Uniti con l'enigmatica moglie Ruth, madre dei loro tre figli, per presentarla ai parenti. Unica figura femminile in un contesto maschile, Ruth accende desideri e scatena dinamiche conflittuali, facendo evolvere la sua apparente fragilità in una strategia di controllo e potere. Ciò che accadrà ribalterà l'equilibrio già precario di quella comunità. Grazie a un testo che ha i tratti di una sceneggiatura cinematografica, Massimo Popolizio traduce il cinismo, la cattiveria, l'humour di Pinter – qui al loro vertice – in una messinscena “pericolosamente” divertente. Muovendosi tra umorismo e tragedia, svela le tensioni psicologiche della scrittura pinteriana, nel suo portare alla luce inquietanti verità sulla natura umana e sulle dinamiche di potere all'interno della famiglia.

di Harold Pinter
traduzione Alessandra Serra
regia Massimo Popolizio
con Massimo Popolizio
e con Christian La Rosa,
Gaja Masciale, Paolo Musio,
Alberto Onofrietti, Eros Pascale
scene Maurizio Balò
costumi Gianluca Sbicca
e Antonio Marras

luci Luigi Biondi
suono Alessandro Saviozzi
produzione Compagnia Umberto
Orsini, Teatro di Roma – Teatro
Nazionale, Piccolo Teatro di Milano
– Teatro d'Europa
in collaborazione con AMAT
Associazione Marchigiana Attività
Teatrali e Comune di Fabriano

**lo spettacolo contiene
linguaggio esplicito**

**le recite del 14, 15, 21, 22, 28
febbraio e 1 marzo
sono sovratitolate in inglese
e italiano facilitato
le repliche del 14 e 15 febbraio
sono parte del progetto Piccolo
Aperto**

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

un'ora e quaranta minuti
senza intervallo

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



touch tour



audiodescrizione

entrambi per la replica
del 15 febbraio



3 – 15 MAR
TEATRO STUDIO MELATO

RESTO QUI

NUOVA COPRODUZIONE

**Arianna Scommegna e Mattia Fabris, diretti da
Francesco Niccolini, nell'adattamento teatrale
del romanzo di Marco Balzano.**

Una giovane donna, un uomo. Due voci, due testimoni, due vittime. Siamo a Curon in Val Venosta, a pochissimi chilometri dal confine con l'Austria.

Il romanzo di Marco Balzano diventa un racconto teatrale a due personaggi e molte più voci, grazie ad Arianna Scommegna e a Mattia Fabris che sono Trina ed Erich, testimoni di un'intera comunità spazzata via in nome del progresso e di una diga che non è servita quasi a nulla, se non a cancellare la vita di alcune centinaia di famiglie che avevano resistito a tutto, compreso Prima e Seconda guerra mondiale, cambio di nazionalità, fascismo. «Attraverso un incastro drammaturgico di parti narrate e dialoghi – scrive Francesco Niccolini, regista e autore del testo teatrale – si dipana questa storia di donne e uomini semplici che non hanno accettato la resa e ora, davanti al Tribunale dell'Umanità e per una figlia che non c'è più, ripercorrono la loro lunga e umiliante sconfitta».

di Marco Balzano
adattamento teatrale e regia
Francesco Niccolini
con Arianna Scommegna e
Mattia Fabris
scene Antonio Panzuto
costumi Emanuela Dall'Aglio

luci Alessandro Verazzi
musiche originali
Dimitri Grechi Espinoza
produzione Teatro Stabile
di Bolzano, Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa

**le recite del 7, 8, 14 e 15 marzo
sono sovratitolate in inglese e
italiano facilitato
le repliche del 7 e 8 marzo sono
parte del progetto Piccolo Aperto**

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli

4 MAR — 1 APR
TEATRO STREHLER

MIRACOLO a Milano

NUOVA PRODUZIONE

**A 75 anni dal debutto sul grande schermo,
Longhi-Guanciale rendono omaggio al capolavoro
di De Sica-Zavattini, tra favola e storia.**

Che cos'è un miracolo? Con la complicità drammaturgica di Paolo Di Paolo, Claudio Longhi e Lino Guanciale fanno rivivere l'indimenticabile "favola bella" «che ieri ci illuse, che oggi ci illude» di *Miracolo a Milano*: a ritrovare, nello specchio ossidato dagli anni di questa epopea fantastica in odor di realismo magico, i tratti più veri del nostro volto, le ragioni profonde del nostro sentire. Un omaggio alla Milano del passato e del presente: al suo mito, al suo serbatoio d'immaginario – sfruttato, inespresso, deflagrato? – e alla complessità dell'umano che ogni città porta iscritta nei suoi abitanti. Un umano di carne e sangue, di cervello ed emozioni, di favola e storia, pronto a spiccare il volo, a cavallo di una scopa, dalla cronaca all'eternità.

di Vittorio De Sica
e Cesare Zavattini
trasposizione teatrale
Paolo Di Paolo
regia Claudio Longhi
scene Guia Buzzi
costumi Gianluca Sbicca
luci Manuel Frenda
visual design Riccardo Frati
dramaturg Lino Guanciale,
Corrado Rovida

assistente alla drammaturgia
Davide Gasparro
assistenti alla regia
Davide Gasparro e
Giulia Sangiorgio
con (in ordine alfabetico)
Daniele Cavone Felicioni,
Michele Dell'Utri, Lino Guanciale,
Diana Manea, Mario Pirrello,
Sara Putignano, Giulia Trivero
e distribuzione in via di definizione

produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa

**le recite del 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28
e 29 marzo sono sovratitolate
in inglese e italiano facilitato
le repliche del 14 e 15 marzo sono
parte del progetto Piccolo Aperto**

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo
pomeridiana riservata alle scuole
mercoledì 25 marzo ore 15.00

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



sovratitoli



touch tour



audiodescrizione

entrambi per la replica
del 15 marzo



elaborazione immagine Riccardo Frati

FRATI



di Jean Anouilh
adattamento Roberto Latini
con (in ordine alfabetico)
Silvia Battaglio, Ilaria Drago,
Manuela Kustermann,
Roberto Latini, Francesca Mazza
scene Gregorio Zurla
costumi Gianluca Sbicca
musica e suono Gianluca Misiti
luci e direzione tecnica
Max Mugnai
regia Roberto Latini
produzione La Fabbrica
dell'Attore – Teatro Vascello,
Teatro di Roma – Teatro Nazionale

17 – 22 MAR
TEATRO STUDIO MELATO

ANTIGONE

**Tra legge e coscienza, obbedienza e dissenso,
Roberto Latini ridona corpo e voce alla protagonista
della tragedia di Jean Anouilh.**

Scritta nella Francia occupata – come allegoria della Resistenza al potere, ma anche riflessione sulle tensioni tra obbedienza e dissenso – l'*Antigone* di Jean Anouilh trova nuova voce grazie a Roberto Latini: un dispositivo teatrale contemporaneo capace di interrogare nuovamente il nodo irrisolto tra legge e coscienza, tra ragione politica e principio etico.

«Penso a questo testo – spiega Latini – come a un soliloquio a più voci. Una confessione intima e segreta, scomoda, incapace, parziale. Anche per questo, ho distribuito i ruoli in due modalità diverse e complementari. Alcuni personaggi corrispondono a se stessi, altri al proprio riflesso. Antigone e Creonte, come di fronte a uno specchio: chi è Antigone è il riflesso di Creonte e chi è Creonte è il riflesso di Antigone».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



foto Pietro Di Francesco

di Igor Esposito
con Peppino Mazzotta
musiche originali
di Massimo Cordovani
eseguite dal vivo
con Mario Di Bonito
regia Peppino Mazzotta
post produzione live dei suoni
a cura di Andrea Ciacchini
produzione Teatro Rossosimona
Premio Le Maschere del Teatro
Italiano 2024 come
Miglior interprete di monologhi

8 – 12 APR
TEATRO STUDIO MELATO

Radio Argo Suite

Peppino Mazzotta, in una performance per voce e musica, anima un'appassionata riflessione sul potere e le sue contraddizioni.

Una voce sola, catturata da un microfono e lanciata nella notte, vaga di ripetitore in ripetitore alla ricerca di orecchie che vogliano ascoltarla; una voce che riluce, come il fuoco impetuoso e affannato che rimbalzò da Troia ad Argo per annunciare il ritorno dalla guerra. Peppino Mazzotta costruisce sull'originale scrittura di Igor Esposito dell'*Oresteia* di Eschilo un lavoro di attore e di regia in cui i molti segmenti di un racconto antico proiettano i loro significati verso la contemporaneità. L'attore presta corpo e voce ai diversi personaggi, in continuo dialogo con il pubblico, supportato dalla musica evocativa di Massimo Cordovani, eseguita dal vivo con Mario Di Bonito.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30
giovedì e sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e quindici minuti
senza intervallo



foto Gianluca Fabrizio

18 MAR — 3 APR
TEATRO GRASSI

Variazioni sul modello di Kraepelin

NUOVA PRODUZIONE

**Davide Carnevali porta in scena
 il dramma dell'Alzheimer, sullo sfondo
 di un'Europa in guerra che perde
 la sua memoria storica.**

Emil Kraepelin è lo psichiatra che, all'inizio del secolo scorso, diede nome al morbo di Alzheimer. Ma questo non è solo uno spettacolo sull'Alzheimer: è uno spettacolo sull'identità europea, la sua memoria storica e il nostro rapporto con il passato.

Chi soffre di un processo di demenza degenerativa chiama le persone con nomi differenti, dimentica la funzione degli oggetti, annulla lo scorrere del tempo. Nella sua mente, dettagli reali ed elementi immaginari si fondono e si confondono, in una libera associazione che sconvolge l'organizzazione logica del mondo attraverso il linguaggio. La storia si scompone in una serie di variazioni, vere e false allo stesso tempo; la parola lascia spazio alla presenza fisica, a scapito del razionale, a vantaggio dell'immaginario. E in ciò si rivela tutto il potenziale della teatralità.

Dopo *Ritratto dell'artista da morto* e *Limited Edition*, Davide Carnevali continua la sua esplorazione dei processi che regolano le narrazioni, mettendo in luce come la Storia sia sempre una ricostruzione soggettiva del passato, che rimuove ciò che è doloroso e mantiene ciò che è conveniente ricordare.

Scritto nel 2008, *Variazioni sul modello di Kraepelin* è stato premiato l'anno seguente al Theaterreffen Stückemarkt di Berlino e al Premio Riccione per il Teatro; nel 2012, alle Journées de Lyon des Auteurs de Théâtre. In questi anni è stato tradotto in una decina di lingue e messo in scena in diversi teatri di tutto il mondo. È pubblicato in Italia da Einaudi.

testo e regia Davide Carnevali
distribuzione in definizione
produzione Piccolo Teatro
di Milano – Teatro d'Europa

**le recite del 21, 22, 28 e 29 marzo
sono sovratitolate in inglese
e italiano facilitato**

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ





TEDDYB&R, collection Jean-Marie Donat

24 – 29 MAR
TEATRO STUDIO MELATO

ORGASMO

Prosa dispiaciuta sulla fine del sesso **NUOVA COPRODUZIONE**

**Autore e attore under 30,
Niccolò Fettareppa approda
al Piccolo per raccontarci la crisi del
desiderio nella società post Covid.**

Ironico, surreale, caustico, inquietante. Niccolò Fettareppa, classe 1996, autore, attore e regista, è per la prima volta al Piccolo con un titolo che è una dichiarazione di intenti.

In uno scenario in cui l'agenda dell'Unione Europea ha stabilito che entro il 2030 avrà luogo l'ultimo orgasmo sulla terra, l'Italia viene invasa da un'orda di orsi, dagli smodati appetiti sessuali. Una coppia in crisi sopravvive all'inerzia di inutili e spenti

pomeriggi, leggendo giornali e facendo ginnastica in salotto, mentre un giornalista e uno zoologo incaricato dal governo fanno luce sul mistero degli orsi...

«Non si fa più sesso – dichiara Fetterappa –. Lo dicono le statistiche e io posso confermarlo. A constatarlo sono psicologi, psichiatri, sociologi. Un'epidemia di pigrizia sessuale, un'inedita e preoccupante crisi del desiderio che colpisce principalmente le coppie di giovani amanti. Cosa è successo? Questa rapida deflazione dell'eccitazione va di pari passo con l'aumento del consumo di narcotici, antidepressivi o farmaci stimolanti che rendono più prestanti nel mondo del lavoro. Mentre questa anestesia di massa dilaga, la febbre lavorativa aumenta. L'ufficio prende il posto dell'orgasmo, il solo piacere ammesso è quello a scopo produttivo. Stiamo assistendo a un annientamento erotico dell'individuo senza precedenti: l'uomo diventa un astratto ente numerico e perde familiarità col retroterra selvaggio del desiderio».

testo e regia Niccolò Fetterappa
con (in ordine alfabetico)
Gianni D'Addario,
Niccolò Fetterappa,
Lorenzo Guerrieri
e un'attrice in definizione
produzione Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale, Piccolo

Teatro di Milano - Teatro d'Europa,
Teatro di Roma – Teatro Nazionale,
Agidi, Sardegna Teatro

testo finalista al premio
Pier Vittorio Tondelli /
Riccione Teatro 2023

**le recite del 28 e 29 marzo
sono sovratitolate in inglese
e italiano facilitato**

PREZZI PLATEA

Intero € 40
Ridotto under 25
e over 65 € 23

PREZZI BALCONATA

Intero € 32
Ridotto under 25
e over 65 € 20

ORARI

martedì, giovedì e sabato,
ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



PERSONALE DARIA DEFLORIAN

Quattro spettacoli per un ritratto a tutto tondo dell'attrice, autrice e regista.

7, 8 APR
TEATRO GRASSI

Memoria di ragazza

Deflorian cura una lettura di *Memoria di ragazza*, uno dei tanti sorprendenti libri di Ernaux, Nobel per la Letteratura nel 2022.

Memoria di ragazza è uno dei tanti sorprendenti libri di Annie Ernaux, una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese e Premio Nobel per la letteratura nel 2022. Nei suoi libri ha reinventato i modi e le possibilità dell'autobiografia, trasformando il racconto della propria vita in strumento di indagine sociale, politica ed esistenziale.

una lettura e qualche canzone dal libro di Annie Ernaux | testo Annie Ernaux (L'Orma 2017, traduzione di Lorenzo Flabbi) | con Daria Deflorian, Monica Demuru, Monica Piseddu | a cura di Daria Deflorian
produzione INDEX
con il supporto di MiC – Ministero della Cultura

ORARI martedì, ore 19:30 | mercoledì, ore 20:30
DURATA un'ora senza intervallo

11, 12 APR
TEATRO GRASSI

Chi ha ucciso mio padre

Il testo di Édouard Louis diventa un logico passaggio verso una drammaturgia che guarda sempre di più alla letteratura.

Scrittore che visibilmente guarda al teatro, Édouard Louis è diventato un logico passaggio verso una drammaturgia performativa che guarda sempre di più alla letteratura: abituati per anni a portare in scena le proprie parole e il proprio vissuto Deflorian e Tagliarini hanno scelto di affidarsi al testo di un altro. In scena, Francesco Alberici, Premio Ubu 2021 per il Miglior attore Under 35.

testo Édouard Louis | regia Daria Deflorian e Antonio Tagliarini | traduzione Annalisa Romani, edita da Bompiani / Giunti Editore S.p.A. | adattamento italiano Francesco Alberici, Daria Deflorian, Antonio Tagliarini | collaborazione all'adattamento Attilio Scarpellini | con Francesco Alberici | disegno suono Emanuele Pontecorvo | costumi Metella Raboni | assistenza alla regia Chiara Boitani | collaborazione artistica Andrea Pizzalis | produzione INDEX, A.D., Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Emilia Romagna Teatro Fondazione, TPE-Teatro Piemonte Europa / Festival delle Colline Torinesi, FOG Triennale Milano Performing Arts | con il supporto di MiC – Ministero della Cultura | *Qui a tué mon père*, © 2018, Édouard Louis All rights reserved Édouard Louis / *Chi ha ucciso mio padre*, © 2019, traduzione di Annalisa Romani, Giunti Editore S.p.A. / Bompiani

ORARI sabato, ore 16:00 | domenica, ore 19:30
DURATA un'ora e trenta minuti senza intervallo

18, 19 APR
TEATRO GRASSI

Elogio della vita a rovescio

***Elogio della vita a rovescio* si concentra su uno dei rapporti più raccontati da Han Kang nei suoi libri: quello tra sorelle.**

Nei libri di Han Kang, la potenza del legame tra sorelle si rivela ogni volta attraverso trame diverse. In scena vediamo solo la sorella che crede di essersela cavata, quella che “fin da bambina aveva quella forza di carattere necessaria a farsi strada nella vita”. Sullo sfondo, incessante, la violenza delle relazioni domestiche. E sullo sfondo dello sfondo, la violenza del mondo.

un progetto di Daria Deflorian | condiviso con Giulia Scotti | liberamente ispirato all'opera di Han Kang | con Giulia Scotti | collaborazione alla drammaturgia Andrea Pizzalis | aiuto regia Chiara Boitani | disegno del suono Emanuele Pontecorvo | regia Daria Deflorian | produzione INDEX | in collaborazione con A.D., TeatroBasilica, Lottounico, Carrozzerie n.o.t | con il supporto di MiC – Ministero della Cultura | un ringraziamento a Silvia Rampelli e Attilio Scarpellini

ORARI sabato, ore 16:00 | domenica, ore 19:30
DURATA un'ora senza intervallo

PREZZI PLATEA

Intero € 33; Ridotto under 25 e over 65 € 21

PREZZI BALCONATA

Intero € 26; Ridotto under 25 e over 65 € 18

ABBONAMENTO

Personale Deflorian: 2 spettacoli € 30

foto Andrea Pizzalis



10 – 19 APR
TEATRO GRASSI

La vegetariana

Deflorian torna in veste di regista e attrice per portare in scena il romanzo di Han Kang, scrittrice Nobel per la Letteratura.

Daria Deflorian torna in veste di regista e attrice per portare in scena – insieme a Monica Piseddu, Paolo Musio e Gabriele Portoghese – il gesto misterioso, potente, irrazionale quanto politico di Yeong-hye, protagonista de *La vegetariana*, romanzo di Han Kang, scrittrice sudcoreana Premio Nobel per la Letteratura 2024.

Un testo sensuale, provocatorio, ricco di immagini potenti, colori sorprendenti e domande inquietanti. Mentre Yeong-hye cambia, cercando di diventare essa stessa vegetazione, ecco che è l'intero mondo che la circonda a vivere l'impatto della sua trasformazione.

L'umanità è dannosa, furiosa, assassina, violenta, tutte cose che Yeong-hye non vuole essere. Lei non vuole smettere di vivere. Vuole smettere di vivere come noi.

scene dal romanzo di Han Kang
adattamento del testo Daria Deflorian e Francesca Marciano
co-creazione e interpretazione Daria Deflorian, Paolo Musio, Monica Piseddu, Gabriele Portoghese
regia Daria Deflorian
aiuto regia Andrea Pizzalis
scene Daniele Spanò
luci Giulia Pastore
suono Emanuele Pontecorvo
costumi Metella Raboni
produzione INDEX
in coproduzione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale; La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello in corealizzazione con Romaeuropa Festival; TPE – Teatro Piemonte Europa; Triennale Milano Teatro; Odéon-Théâtre de l'Europe; Festival d'Automne à Paris; théâtre Garonne, scène européenne – Toulouse
con la collaborazione di ATCL / Spazio Rossellini; Istituto Culturale Coreano in Italia
con il supporto di MiC – Ministero della Cultura
copyright © Han Kang 2007 / Adelphi 2016

questo spettacolo contiene scene di nudo
consigliato a partire dai 16 anni

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

un'ora e cinquanta minuti
senza intervallo



14 – 26 APR
TEATRO STREHLER

Il berretto a sonagli

Al suo primo Pirandello a teatro, **Silvio Orlando** indossa con delicatezza la tragica umanità di Ciampa, diretto da **Andrea Baracco**.

Cinque anni dopo aver scritto la novella *La verità*, Luigi Pirandello la trasforma nei due atti de *Il berretto a sonagli*, la cui versione siciliana confezionata per Angelo Musco debutta nel 1917 al Teatro Nazionale di Roma. In una delle lettere indirizzate a Musco che metteva in dubbio le qualità della commedia e del suo protagonista, Ciampa, Pirandello dice di come questo sia un personaggio «strapieno di tragica umanità, non vivo ma arcivivo». Commenta il regista, Andrea Baracco: «L'umiltà dell'uomo Ciampa giganteggia». Al suo primo Pirandello a teatro, Silvio Orlando, già applaudito dal pubblico del Piccolo in *Si nota all'imbrunire*, regia di Lucia Calamaro, sfiora con delicatezza e intelligenza tutte le ambigue e complesse sfumature del personaggio di Ciampa.

di Luigi Pirandello
con Silvio Orlando
e con Stefania Medri, Marta Nuti,
Michele Eburnea, Davide Lorino,
Francesca Farcomeni,
Francesca Botti, Annabella Marotta
regia Andrea Baracco
revisione linguistica Letizia Russo
e Andrea Baracco
aiuto regia Andrea Lucchetta
scena Roberto Crea
costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Simone De Angelis
sound designer Giacomo Vezzani
management Vittorio Stasi
produzione Cardellino srl
in coproduzione con Teatro
Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile
di Bolzano
direzione generale
Maria Laura Rondanini

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì,
ore 19:30; mercoledì
e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
sabato 18 aprile,
ore 15:00 e ore 19:30
lunedì 20 e sabato 25
aprile riposo
pomeridiana riservata
alle scuole mercoledì
22 aprile, ore 15

DURATA

spettacolo
in allestimento



Illustrazione Fabrizio Goglia

testo e regia Tolja Djoković
con Aura Ghezzi,
Jacopo Giacomoni,
Martina Tinnirello
sound design e musiche originali
Federica Furlani
musiche dal vivo Federica Furlani,
Jacopo Giacomoni, Aura Ghezzi,
Martina Tinnirello
scenografia Francesco Cocco
artwork Fabrizio Goglia
luci e costumi in via di definizione
produzione E Production,
Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale, Teatro Stabile
di Bolzano, Riccione Teatro
con il sostegno di Zona K

15 – 19 APR
TEATRO STUDIO MELATO

Lucia camminava sola

Materiali per un documentario

Tolja Djoković intreccia le storie di due donne e di due epoche per indagare **il tema dello sguardo sul corpo femminile che cambia.**

Vincitore della 57ª edizione del Premio Riccione per il Teatro, il testo intreccia le storie di due donne e di due epoche: Lucia C., 25 anni nel 1709, condannata a morte per infanticidio, e una regista di documentari, che, indagando sulla vicenda, finisce per raccontare anche se stessa; la documentarista ripercorre l'ultimo anno della vita di Lucia, analizzando le trasformazioni di un corpo femminile che si prepara al parto nel Settecento. Una drammaturgia «affilata, essenziale, chirurgica», che – come si legge nella motivazione del Premio – «porta avanti una riflessione raffinata e non scontata sulla codificazione sociale dei corpi, sulla violenza e l'esposizione che la accompagna, su una ferocia che diventa strumento politico».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30
giovedì e sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



di Molière
adattamento e traduzione
Angela Dematté
regia Andrea Chiodi
con Tindaro Granata e Lucia Lavia
e con Angelo Di Genio,
Emanuele Arrigazzi,
Alessia Spinelli, Nicola Ciaffoni,
Emilia Tiburzi, Ottavia Sanfilippo
scene Guido Buganza
costumi Ilaria Ariemme
musiche Daniele D'Angelo
luci Cesare Agoni
consulenza ai movimenti
Marta Ciappina
assistente alla regia Elisa Grilli
produzione
Centro Teatrale Bresciano
in coproduzione con LAC Lugano
Arte e Cultura, Viola Produzioni
Roma

20 – 26 APR
TEATRO GRASSI

Il malato immaginario

Diretti da Andrea Chiodi, Tindaro Granata e Lucia Lavia sono i protagonisti dell'ultima, irresistibile commedia di Molière.

Fu proprio durante una delle prime rappresentazioni del suo *Malato immaginario* che Molière venne colpito da un collasso rivelatosi fatale: un intreccio di arte e vita destinato a legare in eterno la figura dell'ipocondriaco Argante a quella del suo creatore. «Io sono il malato!» grida Argante, «Io sono il malato!». Mi sono chiesto – commenta Andrea Chiodi – se questo non fosse il grido disperato di un autore teatrale che si sente messo da parte, ridicolizzato dalla società e, nel caso di Molière, non più accettato a corte. Ho cercato di mettere in scena il grido di un artista, la domanda di chi cerca di far capire la propria arte, il proprio teatro, fino a morirci dentro, fino a decidere di essere malato per proteggersi dalla durezza della realtà».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

lunedì, mercoledì e
venerdì, ore 20:30
martedì, giovedì,
ore 19:30
domenica, ore 16:00
sabato 25 aprile, riposo

DURATA

due ore
senza intervallo



Immagine - Naima

di Annie Baker
traduzione Monica Capuani
e Cristina Spina
regia Valerio Binasco
con Valerio Binasco,
Pamela Villoresi, Alessia Giuliani,
Andrea Di Casa, Maria Trenta
produzione Teatro Stabile di Torino
– Teatro Nazionale, Teatro di Roma
– Teatro Nazionale

Circle Mirror Transformation
è presentato per gentile
concessione della United Talent
Agency e per il tramite dell'Agenda
Danesi Tolnay

28 APR – 3 MAG
TEATRO STREHLER

Circle Mirror Transformation

Un inno all'imperfezione firmato da Annie Baker, originale voce della nuova drammaturgia americana, e diretto da Valerio Binasco.

Cinque sconosciuti si ritrovano in una sala anonima di provincia per un corso di teatro: così inizia *Circle Mirror Transformation*, qui diretto da Valerio Binasco. L'autrice, Annie Baker, è tra le voci più originali della nuova drammaturgia americana, premiata con il Pulitzer, apprezzata per il suo stile minimalista e l'abilità nel catturare la vita quotidiana con sensibilità e ironia. Questa pièce, rappresentata in tutto il mondo e vincitrice dell'Obie Award, viene definita dal New York Times «coinvolgente, implacabile, acuta e divertente». Esplorando i micro-drammi dell'esistenza e le trasformazioni interiori che avvengono anche nei contesti più ordinari, *Circle Mirror Transformation* è un inno all'imperfezione.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
venerdì 1° maggio, riposo

DURATA

spettacolo
in allestimento



foto: Julien Reynaud

di Federica Rosellini
scenografia e creature meccaniche
Paola Villani
costumi Simona D'Amico
sound design Gup Alcaro
aiuto regia Elvira Berarducci
altri collaboratori
in via di definizione
drammaturgia, regia e performer
Federica Rosellini
management Vittorio Stasi
direzione generale
Maria Laura Rondanini
produzione Cardellino Srl
con il sostegno del MiC e di SIAE,
nell'ambito del programma
"Per Chi Crea"

5 – 10 MAG
TEATRO STUDIO MELATO

HO SPOSATO Marilyn Manson

Il nuovo lavoro di Federica Rosellini, **ispirato a una delle icone più discusse del panorama musicale e culturale: Marilyn Manson.**

Due anni fa sognava di essere bambina e di pugnare al cuore Marilyn Manson, che chiedeva di sposarla, ma lui non moriva. Un anno dopo, lo stesso sogno: al suo posto, Koshei il Mago Immortale, figura del folclore russo. Oggi Federica Rosellini porta in scena *Ho sposato Marilyn Manson*, il nuovo lavoro di cui è autrice, regista e performer. Sul palco, una roulotte e una tenda da campeggio in cui Manson convive con una bambina: creature meccaniche, iperrealistiche, solo apparentemente vive. Il pubblico segue la loro routine quotidiana, strana, tenera e strampalata, che ha il sapore malinconico di alcune illustrazioni di Shaun Tan, l'eccesso proliferante dei mondi di Miyazaki e la sensibilità nera dei personaggi di Tim Burton. Eppure, come ricorda l'autrice nelle note di regia, «questo è solo l'inizio».

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

martedì, giovedì
e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



scritto e diretto da
Leonardo Petrillo
con Ennio Coltorti, Violante Placido
e cast in via di definizione
produzione Teatro Biondo Palermo

6 – 10 MAG
TEATRO GRASSI

Circo Zarathustra

**Leonardo Petrillo porta sul palcoscenico
Friedrich Nietzsche, il filosofo che tentò
di dare un senso alla vita.**

Friedrich Nietzsche è stato il filosofo che, dopo aver profetizzato la degenerazione della società occidentale, ha trascorso gli ultimi undici anni di vita in silenzio. Oggi riprende la parola, “uomo tra gli uomini”, per discutere di morale con il suo grande amore, Lou von Salomè, e il suo personaggio più famoso, Zarathustra, il primo tra tutti i profeti.

Attingendo agli scritti di Nietzsche, Leonardo Petrillo crea un'opera sorprendente, che analizza il pensiero paradossale, a volte estremo e contraddittorio del filosofo più discusso della modernità. In questa singolare lettura, ambientata nel corso di uno spettacolo circense, il profeta che ha piena consapevolezza che «Dio è morto» torna ad annunciare la propria visione al mondo.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

mercoledì e venerdì,
ore 20:30
giovedì e sabato,
ore 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



7 – 10 MAG
TEATRO STREHLER

Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

Allieve e allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala in **un programma che abbraccia diversi stili coreografici.**

Gli allievi e le allieve della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala sono al Teatro Strehler per il tradizionale spettacolo istituzionale, che offre loro l'occasione di interpretare brani tratti dai balletti più noti e impegnativi del repertorio classico, ma anche di attraversare stili espressivi più contemporanei. È una serata che coinvolge tutti i corsi, impegnando allievi e allieve in coreografie di crescente difficoltà. L'incontro con i grandi maestri del passato e del presente arricchisce una preparazione già altissima: bastino i nomi di Balanchine, Béjart, Ek, Forsythe, Kylián, Petit, Preljocaj per comprendere la portata delle esperienze a cui le allieve e gli allievi sono chiamati durante il periodo di formazione e perfezionamento.

PREZZI

PLATEA

Intero € 33
Ridotto under 25
e over 65 € 21

PREZZI

BALCONATA

Intero € 26
Ridotto under 25
e over 65 € 18

ORARI

giovedì, ore 19:30
venerdì, ore 20:30
sabato, ore 15:00 e 19:30
domenica, ore 16:00

DURATA

spettacolo
in allestimento



16 – 28 GIU
TEATRO GRASSI

Excelsior

Le marionette della Carlo Colla & Figli danzano nel balletto scaligero che celebra il progresso scientifico e tecnico ottocentesco.

In scena al Teatro alla Scala nel 1881, il “gran ballo” *Excelsior* è ideato da Luigi Manzotti, con musiche di Romualdo Marenco, per celebrare il progresso, la scienza e il trionfo della Luce contro l’Oscurantismo, attraverso undici quadri che esaltano le opere e le invenzioni di quel periodo: dal battello a vapore al piroscafo, dal canale di Suez al traforo del Moncenisio. Uno spettacolo grandioso, simbolo dell’ottimismo positivista, che ebbe da subito un enorme successo: nel 1895 – a quattordici anni dal debutto – entra già nel repertorio delle “teste di legno” della Carlo Colla & Figli, portando così, anche al pubblico popolare, un’opera simbolo di modernità.

gran ballo storico in due tempi e undici quadri di Luigi Manzotti
musica Romualdo Marenco
prima edizione marionettistica di Carlo Il Colla, 1895
nuova edizione di Eugenio Monti Colla, 2015
marionettisti Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolegio, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette
voce recitante Gianni Quillico
scene storiche Achille Lualdi e Ugo Bellio
restaurate e integrate da Franco Citterio
costumi su figurini di Alfredo Edel, Luigi Bartzago e Caramba realizzati dalla Sartoria della Compagnia
direzione tecnica Tiziano Marcolegio
regia Eugenio Monti Colla
ripresa da Franco Citterio e Giovanni Schiavolin
produzione Associazione Grupporiani, Comune di Milano – Teatro Convenzionato, Regione Lombardia – Soggetto di rilevanza regionale

spettacolo consigliato a partire dai 10 anni

PREZZI PLATEA

Intero € 25
Ridotto under 25 e over 65 € 19
Under 12 € 10

PREZZI BALCONATA

Intero € 22
Ridotto under 25 e over 65 € 17
Under 12 € 10

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

un’ora e venti minuti
incluso un intervallo

Teatro Fuori Porta

con il contributo di



Nuova edizione del programma di diffusione culturale sul territorio lombardo.

Con *Teatro Fuori Porta*, il Piccolo Teatro di Milano mette a punto – grazie al contributo di Regione Lombardia – un programma teatrale finalizzato, da un lato, a favorire la diffusione di un'offerta culturale di alto profilo sul territorio lombardo; dall'altro, privilegiando luoghi e realtà non “convenzionalmente” teatrali, a contribuire al consolidamento e al potenziamento del pubblico, implementando gli sforzi e i risultati ottenuti in questi anni dal sistema regionale nel contrasto alla povertà educativa e culturale. Il progetto, che prenderà il via a ottobre per concludersi a dicembre 2025, si articola in cicli o percorsi di “educazione allo sguardo” che comprendono la realizzazione recital, di “spettacoli in aula” nelle scuole e di attività laboratoriali, per un calendario di 60 appuntamenti nelle circoscrizioni di 23 comuni in 10 province lombarde. Tra i protagonisti in scena, Francesco Centorame con *lo quella volta li avevo 25 anni*, omaggio al teatro di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, Federica Fracassi che leggerà Goffredo Parise in *Sillabari*, Fausto Russo Alesi con *Mumù*, racconto breve di Ivan Turgenev e Arianna Scommegna, che riprenderà le parole e il capolavoro di Elsa Morante con *La storia*.





MAGGIO 2026

FESTIVAL PRESENTE INDICATIVO

**Dal 14 al 30 maggio 2026 torna *Presente Indicativo*,
il Festival internazionale del Piccolo Teatro che festeggia
la sua terza edizione.**

Un “festival dei festival”, che vedrà raccolti nella sua programmazione i titoli, gli autori e le autrici protagonisti delle più importanti rassegne d’Europa: dal Festival d’Avignon a Ruhrtriennale, da Romaeuropa al FIND di Berlino. Spettacoli di prosa, performance ma anche la grande danza contemporanea in prima nazionale, a comporre un’offerta artistica pensata per una platea ampia e sfaccettata come quella che abita il capoluogo lombardo, crocevia di pubblico locale, nazionale e straniero. Insieme agli spettacoli, incontri con gli artisti, presentazioni di libri, dj set e concerti popoleranno gli spazi del Piccolo e altri luoghi della città, a fare di Milano un palcoscenico internazionale, dove tracciare le coordinate della scena contemporanea.

Il teatro tiene banco

Cinque spettacoli, due visite guidate teatralizzate e un laboratorio nella proposta per giovani pubblici.

Cinque le proposte teatrali riservate alle scuole, firmate e dirette da Davide Carnevali, interpretate da Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell'Utri, Diana Manea e Giulia Trivero. Per la scuola elementare, tornano nella Scatola Magica del Teatro Strehler *La favolosa battaglia dei topi e delle rane*, spettacolo ispirato alla *Batracomiomachia* di Giacomo Leopardi, invito a riflettere, insieme a bambini e bambine, sulla gestione del conflitto e sull'importanza del dialogo e dell'ascolto (dal 3 al 16 novembre 2025); sempre per i più piccoli e le più piccole, *Viaggio fantastico nel sottosuolo* che, di nuovo ispirandosi a Giacomo Leopardi – questa volta alle sue *Operette morali* – ci parla di ecologia, sostenibilità e de-antropizzazione, raccontando le meraviglie nascoste nei primi centimetri del terreno (dal 18 al 23 novembre 2025). I preadolescenti delle medie affrontano i temi della legalità, della violenza e del sopruso del forte sul debole, in *Quel ladro del lago di Como*, rilettura de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni (Teatro Studio Melato, dal 4 al 15 febbraio 2026). Con i ragazzi e le ragazze degli istituti superiori, il gioco si ribalta, perché sono le attrici e gli attori a raggiungere il proprio pubblico nelle aule scolastiche con due proposte, nei periodi dal 13 al 31 ottobre 2025 e dal 13 al 30 aprile 2026: *Antigone in cattedra* è un vero e proprio dramma didattico nel quale l'eroina di Sofocle e Brecht si fa portavoce di temi come legalità e politica, femminismo e patriarcato; ispirato al capolavoro di Luigi Pirandello, *Sei personaggi in cerca di followers* si propone di far riflettere ragazzi e ragazze sulle finzioni che fanno parte della nostra quotidianità e sulla gestione della propria immagine nell'era dei social.

Anche nella stagione 2025/26 non mancano i cicli di visite guidate teatralizzate allo Strehler, con *Benvenuti al Piccolo! Nel paese di Teatro*, itinerario alla scoperta del dietro le quinte della macchina teatrale (dal 20 gennaio al 2 aprile 2026), e *Benvenuti al Piccolo! Green Tour dell'isola degli alberi*, attraversamento sostenibile di luoghi e testi teatrali (dal 13 ottobre al 21 dicembre 2025). Entrambi gli spettacoli sono a cura di Michele Dell'Utri. Sempre a bambini e bambine delle scuole elementari è riservato *La magica scatola di Arlecchino*, laboratorio di sartoria teatrale sostenibile, a cura di Andrea Zaru, con Roberta Mangano e le sarte del Piccolo (Scatola Magica del Teatro Strehler, dal 9 al 30 aprile 2026).

con il sostegno di



FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA

Benvenuti al Piccolo! Green Tour dell'isola degli alberi è parte del progetto





6 – 7 SET
TEATRO GRASSI

MITO SettembreMusica

Eliot Quartett

Quartetti per archi di Dmitrij Šostakovič

La rassegna musicale che unisce Milano e Torino celebra Dmitrij Šostakovič grazie ai giovani musicisti di Eliot Quartett.

In sei concerti i giovani musicisti di Eliot Quartett presentano, tra Milano e Torino, i 15 quartetti per archi di Dmitrij Šostakovič, un autentico viaggio musicale attraverso l'evoluzione stilistica del compositore e le tensioni della propria epoca. Queste composizioni alternano ironia, dramma e lirismo, con un linguaggio a tratti tonale, a tratti dissonante. L'insieme dei quartetti offre un ritratto intimo profondamente introspettivo dell'artista, mostrando tutte le influenze del folklore russo e le sue aperture all'avanguardia. Giunto alla sua diciannovesima edizione MITO SettembreMusica rinnova la collaborazione con il Piccolo Teatro, inscrevendo questa volta il proprio programma nella cornice della storica sala di via Rovello.

con Maryana Osipova e Alexander Sachs (violini), Dmitry Hahalin (viola), Michael Preuß (violoncello)

INFO E BIGLIETTI mitosettembremusica.it



10 – 16 SET
TEATRO GRASSI

FESTIVAL IMMERSIONI 2025

Laboratorio di linguaggi performativi nei quartieri

Tra spettacoli al Piccolo e performance site specific, *Immersioni* disegna una doppia geografia culturale attraverso la città.

Per la sua quarta edizione, il festival *Immersioni* propone, per la prima volta, un programma sviluppato su due percorsi paralleli. Da un lato, otto spettacoli che debutteranno al Piccolo, nati da un lavoro immersivo nei quartieri o in dialogo con essi (a supporto, anche quest'anno, un gruppo di tutor artistici di alto profilo: Davide Carnevali per la scrittura drammaturgica, Riccardo Frati per la drammaturgia visiva e Nicola Ratti per quella sonora); dall'altro, la città stessa diventa palcoscenico con quattro performance *site-specific*, nei quartieri di Figino, Chiaravalle, Stadera e San Siro. Una doppia geografia culturale che attraversa i quartieri e mette in relazione centro e margini, connettendo comunità locali, giovani artisti e pubblico cittadino in un unico orizzonte narrativo. Tra gli altri eventi speciali in programma, *The Sensemaker* di Woman's Move, tra i vincitori dello scorso Fringe Milano Off Festival.

direzione artistica Andrea Capaldi
in collaborazione con Federica Fracassi, Nicola Russo e Benedetto Sicca
coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, mare culturale urbano



18 – 21 SET
TEATRO STREHLER

MiX

39° Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer

Con proiezioni, anteprime ed eventi, ritorna il più importante festival italiano dedicato al cinema LGBTQ+ e alla cultura queer.

Torna MiX, la più importante e seguita manifestazione italiana dedicata alla cinematografia LGBTQ+ nazionale e internazionale, nonché una delle più riconosciute a livello europeo. La sua 39ª edizione si svolgerà tra il Teatro Strehler e il sagrato, con un ricco programma di eventi cinematografici, culturali e teatrali, sotto la nuova direzione artistica di Lara Vespari e Federico Manzionna, all'insegna del nuovo *claim* #ACTION!. Nucleo centrale, le tre sezioni dedicate a Lungometraggi, Documentari e Cortometraggi, che porteranno in concorso opere di grande qualità provenienti da tutto il mondo, con molti titoli in anteprima assoluta, per uno sguardo sempre più approfondito sulle identità queer e le loro narrazioni.

INFO www.mixfestival.eu

TRECCAN100

AUTUNNO 2025
TEATRO STUDIO MELATO

Centenario dell'Enciclopedia Treccani

Un progetto teatrale per i cento anni
della prestigiosa istituzione italiana.

Per festeggiare il centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani (1925-2025), il Piccolo Teatro di Milano presenta un progetto – a cura di Riccardo Frati – che apra uno spazio di riflessione profondo sul valore e sul potere delle parole nell'epoca contemporanea. Uno sguardo attento alle caleidoscopiche sfumature che le etimologie dei lemmi possono rivestire attraverso le lenti dei diversi punti di vista degli attori coinvolti. Una ricerca partecipata sul ruolo del linguaggio e dei vocaboli alla luce di una infosfera sempre più rapida e istantanea, per raccogliere potenziali “nuove” parole che ci aiutino a nominare con maggior precisione il futuro che ci attende.



**OTT 2025 – MAR 2026
TEATRO STREHLER
E TEATRO STUDIO MELATO**

LaFil al Piccolo

Una residenza artistica, quattro appuntamenti per esplorare la musica oltre il classico concerto.

LaFil propone un programma che attraversa diversi repertori, dal Barocco alla contemporaneità, indagando nuove drammaturgie musicali, sperimentando il rapporto tra suono e spazio, coinvolgendo direttori solisti e performer di rilievo internazionale.

La residenza artistica si aprirà il 7 e 8 ottobre 2025 al Teatro Strehler con *Live Music. Living Films*, anteprima milanese del progetto presentato in prima assoluta durante la Mostra del Cinema di Venezia: un'esperienza audiovisiva inedita, in cui l'orchestra interagisce in tempo reale con un film generato da intelligenza artificiale. Il programma proseguirà con altri quattro appuntamenti al Teatro Studio Melato, il 17 e 18 novembre 2025, l'8 gennaio e il 9 marzo 2026, l'ultimo dei quali sarà ispirato a *Miracolo a Milano*, la nuova produzione di Claudio Longhi.

INFO www.lafil.com



**21 NOV | TEATRO STUDIO MELATO
NEXT I CUORI BATTONO NELLE UOVA**

drammaturgia Alberto Fumagalli | con Matilda Farrington, Grazia Nazzaro, Elena Ferri | regia Ludovica d'Auria, Alberto Fumagalli | coproduzione Les Moustaches, Accademia Perduta Romagna Teatri | in collaborazione con Winifred, Ilinx, Proxima Res | **DURATA** un'ora senza intervallo | **ORARIO** ore 20:30 **questo spettacolo è consigliato a partire dai 12 anni**

**23 NOV | TEATRO STUDIO MELATO
NEXT L'ETERNO MARITO**

tratto da *L'eterno marito* di Fëdor Dostoevskij | drammaturgia Davide Carnevali | con Francesco Villano e Ciro Masella | regia Claudio Autelli | coproduzione LAB121, TrentoSpettacoli | **DURATA** un'ora e trentacinque minuti senza intervallo | **ORARIO** ore 16:00

Le compagnie Les Moustaches e LAB121 portano in scena due spettacoli di NEXT, progetto di Regione Lombardia.

NEXT – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo è il progetto promosso da Regione Lombardia – Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Fondazione Cariplo e affidato ad AGIS lombarda nella sua organizzazione, che ha come obiettivo favorire la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo. NEXT presenta al Piccolo: *I cuori battono nelle uova* di Les Moustaches, protagoniste tre donne che aspettano il loro primo figlio e che mosse da un amore cieco, si avventureranno nelle pieghe più nascoste dell'animo umano; e *L'eterno marito* di LAB121 da un Dostoevskij poco conosciuto, ritratto di due uomini che si trovano ad affrontare la paura del giudizio della società e del proprio su se stessi.



21 – 26 APR
TEATRO STUDIO MELATO

Il Piccolo per il Salone del Mobile

Dal 21 al 26 aprile 2026 Milano ospita
una nuova edizione del Salone del Mobile.

Dopo le collaborazioni del 2024 – per l'installazione *Interiors by David Lynch. A thinking Room* – e del 2025 – per *La dolce attesa*, installazione affidata a Paolo Sorrentino – prosegue la collaborazione con il Salone del Mobile. In occasione dell'edizione 2026 del Salone, il Piccolo condivide i propri spazi con la manifestazione nata nel 1961 e che ogni anno trasforma Milano nella capitale internazionale del design.

FF Milano
Film Fest

2 – 7 GIU 2026
TEATRO STREHLER

Milano Film Fest

Con il suo sguardo innovativo
sul cinema di oggi e di domani,
Milano Film Fest 2026 torna
a toccare anche gli spazi del Piccolo.

Milano Film Fest 2026, nella nuova configurazione con la direzione artistica di Claudio Santamaria, torna a toccare, nella sua capillare diffusione cittadina, anche gli spazi del Piccolo, la sala dello Strehler e lo spazio aperto del suo sagrato. La rassegna propone un programma di proiezioni, concorsi internazionali, eventi speciali con anteprime, focus su serie tv e fotografia, per uno sguardo completo sul cinema di oggi e di domani, un'esperienza immersiva che promuove la diversità e l'innovazione, coinvolgendo attivamente la città di Milano e le sue comunità. *Milano Film Fest* raccoglie l'esperienza ventennale del *Milano Film Festival*, adattandola ai cambiamenti e alle trasformazioni che hanno investito la città e il pubblico in questi ultimi anni.

date, orari e prezzi in definizione



foto Luigi Ciminaghi

9 – 14 GIU
TEATRO GRASSI

Milano per Gaber

Serate di spettacolo e appuntamenti nelle scuole per raccontare il Signor G agli appassionati e alle nuove generazioni.

Giunge alla ventitreesima edizione la rassegna che annualmente ripropone al pubblico degli appassionati e alle nuove generazioni il vastissimo repertorio musicale e teatrale del Signor G. Organizzata dalla Fondazione Giorgio Gaber, e sostenuta dal Comune di Milano, con la collaborazione del Piccolo Teatro, la manifestazione affianca le proposte teatrali a un ricco calendario di lezioni-spettacolo nelle scuole, per raccontare al pubblico lo straordinario lavoro di Gaber, l'uomo che ha fatto della partecipazione la propria cifra di persona e di artista, indicando ai giovani la strada per sentirsi cittadini a pieno titolo.

a cura di Fondazione Giorgio Gaber
date, orari e prezzi in definizione



foto Patricio Hidalgo

GIU 2026
TEATRO STREHLER

Milano Flamenco Festival

Ritorna al Piccolo il festival che, intrecciando tradizione e futuro, porta in Italia i più luminosi interpreti del flamenco.

Ormai appuntamento fisso e attesissimo nella programmazione del Piccolo Teatro, *Milano Flamenco Festival* torna nel 2026 con la sua diciannovesima edizione: una preziosa selezione della vibrante scena del flamenco di oggi, con le icone mondiali della danza e gli artisti emergenti più innovativi e all'avanguardia. Un festival dedicato a un'arte dai colori cangianti e dalle più varie sfumature, fra tradizione, ricerca e connubio con la gestualità contemporanea; un'occasione unica per esplorare il flamenco in tutte le sue sfaccettature, celebrandone la storia e l'innovazione.

direzione artistica Mariarosaria Mottola
per Punto Flamenco
www.puntoflamenco.it
con il sostegno di Ministero
de Cultura y Deporte / INAEM,
Embajada de España, Ente del Turismo Spagnolo
titoli, orari e prezzi in definizione

INFO www.puntoflamenco.it

RETI INTERNAZIONALI

Coprogettare l'Europa

Tre programmi multidisciplinari.

Prosegue l'impegno del Piccolo sul fronte della coprogettazione internazionale e dello sviluppo di reti e attività in stretto dialogo con l'Unione Europea. Tre i programmi che, nella stagione 25/26, daranno vita a un ricco calendario di attività, tra eventi, workshop e formazione: **UNLOCK THE CITY!** – di cui il Piccolo è capofila – che mette al centro la città e la necessità di ripensare lo spazio pubblico; **STAGES** che riflette sulla sostenibilità e le sue potenzialità nell'ambito dello spettacolo dal vivo – tra le altre attività con *Benvenuti al Piccolo!* *Green tour dell'isola degli alberi* – e **Fabulamundi Playwriting Europe - New Voices**, di cui il Piccolo è partner associato, che promuove e sostiene i giovani talenti e la nuova drammaturgia.

Tre programmi multidisciplinari, cofinanziati da Europa Creativa, capaci di coniugare teatro, scienza e ricerca, riflettendo su alcune questioni cardine del nostro presente tra ambiente, cultura e società.

STAGES - Sustainable Theatre Alliance for a Green Environmental Shift | Théâtre de Liège (Belgio – project leader) | MC93 — Maison de la Culture de Seine-Saint-Denis (Francia) | Croatian National Theatre in Zagreb (Croazia) | The Royal Dramatic Theatre, Dramaten, Stockholm (Svezia) | Lithuanian National Drama Theatre (Lituania) | Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (Italia) | Trafó House of Contemporary Arts (Ungheria) | Teatro Nacional D. Maria II (Portogallo) | NTGent (Belgio) | Maribor Slovene National Theatre- Slovensko narodno gledališče Maribor (Slovenia) | Riga Technical University – University of Latvia (Lettonia) | European Theatre Convention (Germania) | Théâtre Vidy-Lausanne (Svizzera) | National Theater & Concert Hall – 國家兩廳院 (Taiwan)

Benvenuti al Piccolo! Green Tour dell'isola degli alberi è parte del progetto



Nella foto di Masiar Pasquali, un momento di Benvenuti al Piccolo! Green Tour dell'isola degli alberi, a cura di Michele Dell'Utri





UNLOCK THE CITY! è un progetto del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa (Italia – project leader) con Politecnico di Milano (Italia) | Teatre Lliure (Spagna) | Teatrul Tineretului (Romania) | Toneelhuis (Belgio) | Østfold University College & Norwegian Theater Academy (Norvegia) | The Academy of Performing Arts, AMU (Repubblica Ceca)

nella foto, un momento del workshop con Thomas Vestraeten – DASTU, Politecnico di Milano

19 GEN
TEATRO STUDIO MELATO

UNLOCK THE CITY! evento finale

Un momento di restituzione realizzato dal Piccolo e dal Politecnico di Milano per ritrovare artisti, artiste, associazioni e chi ha preso parte al progetto.

Dopo 3 anni di progetto, 12 spettacoli con debutti in Italia, Belgio, Romania e Spagna e numerose attività che hanno coinvolto – tra laboratori, assemblee pubbliche e tavole rotonde – artisti e artiste, cittadini e cittadine, studenti e studentesse, esperti, esperte e università, *UNLOCK THE CITY!* termina la sua corsa con un grande evento finale. Il 19 gennaio 2026, a Milano, il Piccolo insieme al Politecnico di Milano realizza un momento di restituzione e di incontro con i partner internazionali per mettere a sistema quanto fatto in questi anni, ma anche per ritrovare gli artisti e le artiste (Marta Cuscutà, Davide Carnevali, Sotterraneo, Thomas Verstraeten, Bart Van Nuffelen, Irina Moscu, Daniel Chirilă, Bogdan Zamfir, Anna Puigjaner, Alexandra Laudo), le associazioni e tutti e tutte coloro che hanno preso parte al progetto.

UNLOCK
THE CITY!



Cofinanziato
dall'Unione europea

con il



PATROCINIO
Comune di
Milano

ACCESSIBILITÀ

Piccolo Aperto

Il Piccolo per un teatro inclusivo e accessibile a tutte e tutti.

“Teatro d’Arte per tutti”, per noi, significa anche un teatro aperto, inclusivo e accessibile a tutte e a tutti. Per questo il nostro impegno è rivolto a migliorare e implementare le proposte, in un costante dialogo con i nostri pubblici. Cuore di questa visione è il progetto Piccolo Aperto, realizzato con il contributo di Fondazione di Comunità Milano: un percorso strutturato che vuole favorire un cambiamento profondo e duraturo. Audiodescrizioni, touch tour, sovratitoli, traduzioni in LIS (Lingua dei Segni italiana), materiali semplificati e un sito web accessibile sono solo alcune delle tappe di un itinerario in continua evoluzione.

con il contributo di



CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA



Spazi



I nostri spazi presentano percorsi privi di barriere architettoniche e sono attrezzati con servizi igienici per persone con disabilità. Le sale sono dotate di posti riservati agli spettatori con disabilità visiva, uditiva e motoria.



È disponibile inoltre l'app gratuita *ListenWIFI* che permette di ascoltare l'audio degli spettacoli direttamente dallo smartphone, tramite cuffie, protesi acustica o apparecchio cocleare. Il progetto è promosso da a.l.f.a. – Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi e realizzato con il contributo di Regione Lombardia e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Prezzi

Le persone con *Disability Card* hanno diritto a una riduzione del 50% sul prezzo del biglietto intero per gli spettacoli in programma. Se previsto dalla *Disability Card*, l'eventuale accompagnatore ha diritto ad accedere gratuitamente. È possibile prenotare o acquistare i biglietti presso la biglietteria del Teatro Strehler o chiamando la biglietteria telefonica allo 02 21126116. È consentito l'accesso ai cani-guida, previa segnalazione della loro presenza al momento della prenotazione o dell'acquisto dei biglietti.

Sito web



Tramite l'icona in basso a sinistra presente su tutte le pagine del sito **piccoloteatro.org** è a disposizione uno strumento che consente di attivare e regolare diverse modalità di visualizzazione semplificata dei contenuti, in modo che risultino il più possibile leggibili.

Attività



Audiodescrizioni Trasmesse in cuffia, raccontano lo spettacolo senza tralasciarne l'aspetto più emozionale, per offrire la possibilità di immaginare e interpretare ciò che accade in scena.



Sovratitoli In italiano facilitato e/o in inglese favoriscono la fruizione e la comprensione dello spettacolo.



Touch tour Percorsi sensoriali, guidati dalle nostre operatrici e dai nostri operatori e dedicati al pubblico cieco e ipovedente, si svolgono a poche ore dall'inizio dello spettacolo, alla scoperta del palcoscenico, dei costumi e degli elementi scenografici.



Traduzioni LIS Servizio di traduzione nella Lingua dei Segni italiana.



Kit semplificati Schede di approfondimento redatte in linguaggio semplificato.



CONTATTI È attivo un canale dedicato per informazioni, richieste specifiche, suggerimenti e segnalazioni. Scrivi a accessibilita@piccoloteatromilano.it e sarai ricontattato dal nostro staff. Per saperne di più e per rimanere aggiornato sulle iniziative di Piccolo Aperto, **inquadra il QR Code a lato.**

Oltre la scena

Occasioni di approfondimento in dialogo con gli spettacoli.

In *Oltre la scena – Riflessi di stagione* si raccolgono quelle attività che il Piccolo ha immaginato in stretto dialogo con la programmazione, a comporre una biodiversità di iniziative che amplifica l'ecosistema degli spettacoli. Molti gli incontri di approfondimento con le compagnie e con gli operatori del teatro (*Parole in pubblico*, *Chi è di scena?*), a cui si aggiunge, quest'anno, un ciclo dedicato alla relazione (*Dobbiamo parlare!*) che vede i protagonisti della scena in dialogo con ospiti d'eccezione, scelti direttamente dagli artisti. Non mancheranno presentazioni di libri legati alla stagione (*Segnalibro*), proiezioni di film nei cinema della città (*Sguardi paralleli*), camminate e visite teatralizzate nei quartieri e nei luoghi simbolo di Milano (*Walk_Talk*); e ancora: workshop e masterclass (*Teatro in platea*), dove il pubblico potrà sperimentare piccoli esercizi di pratica teatrale. Formati diversissimi per una vitalità del ragionare teatrale anche fuori dalla scena, per fare del teatro un luogo del quotidiano dove ritrovare, uno accanto all'altro, la complessità del nostro guardare.



foto Marta Cervone

Chi è di scena?

Incontri pre-spettacolo tra pubblico e operatori del teatro, a pochi minuti dall'andata in scena.

Parole in pubblico

Conversazioni con artisti, esperti e studiosi ma anche conferenze e lezioni accompagnate da letture. Format speciale della stagione: *Dobbiamo parlare!* un dialogo tra i protagonisti della scena e ospiti speciali scelti direttamente dalle compagnie.

Segnalibro

Presentazioni di libri e appuntamenti dedicati al mondo dell'editoria (non solo teatrale) legati alla stagione, che troveranno al Piccolo e nelle librerie della città il loro palcoscenico ideale.

Sguardi paralleli

Proiezioni di uno o più film selezionati a comporre una piccola rassegna cinematografica – parallela e complementare agli spettacoli – per scoprire di cosa si nutre oggi l'immaginario condiviso tra scena e grande schermo.

Teatro in platea

Masterclass e workshop in cui spettatori o semplici cittadini sono invitati a condividere pensieri e riflessioni sulle opere in scena e sperimentare, insieme alle attrici e agli attori delle compagnie, piccoli esercizi di pratica teatrale.

Walk_talk

Percorsi itineranti nei musei o in luoghi simbolo della città, dove far risuonare, attraverso le voci degli attori e la guida di esperti, i temi degli spettacoli.

CONTATTI Tutti gli eventi e gli appuntamenti di *Oltre la scena* saranno pubblicati sul sito del Piccolo Teatro (piccoloteatro.org) nelle pagine dei singoli spettacoli e nella sezione apposita.

Oltre la scena

Una progettualità condivisa con insegnanti, studenti e studentesse.

Un programma di attività nelle scuole e per le scuole, dove le forme della comunicazione teatrale e i temi offerti dalla stagione diventano agganci per una progettualità didattica condivisa con le docenti, i docenti, le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. In particolare, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento consentono di mettere a fuoco, attraverso punti di vista diversi – il testo, i meccanismi della rappresentazione, le interferenze con la città e l'ambiente – alcuni degli spettacoli di produzione del Piccolo Teatro. Grazie ad azioni di coinvolgimento attivo delle classi, ingaggiate direttamente dalle artiste, dagli artisti, dalle operatrici e dagli operatori del teatro, i percorsi daranno vita a reinterpretazioni e approfondimenti originali.



foto Marta Cervone

Blitz | Lezioni Spettacolo

Lezioni spettacolo in classe, a cura delle attrici e degli attori di alcune delle produzioni del Piccolo, per mettere a fuoco i temi centrali delle rappresentazioni, coinvolgendo le ragazze e i ragazzi in azioni teatrali e in momenti di confronto con gli artisti.

Laboratori di visione

Incontri a scuola dedicati agli spettacoli di produzione e basati sull'analisi e la decodifica dei segni teatrali, promuovendo la ricezione e la capacità critica delle studentesse e degli studenti.

Quaderni didattici

Dossier digitali di approfondimento, dedicati agli spettacoli di produzione, arricchiti da contenuti multimediali e da contributi pensati per l'elaborazione didattica in classe.

PCTO

Il barone rampante Un percorso di esplorazione del linguaggio della regia che, a partire dall'edizione teatrale del romanzo di Calvino firmata da Riccardo Frati, potrà suggerirne una lettura approfondita e svilupparne applicazioni originali, curate dalle studentesse e dagli studenti.

Tre cantieri intorno a "Miracolo a Milano" A partire dalla visione dello spettacolo e dai materiali interdisciplinari offerti dal triplo registro (letterario, teatrale, cinematografico) del titolo, si aprono tre aree di lavoro, dedicate alla nuova regia di Claudio Longhi. La prima, di natura drammaturgica, ingaggia le classi coinvolte in ipotesi di riscrittura e/o scrittura originale; la seconda sviluppa la realizzazione di un progetto (di scenografia, di costume) in cui rielaborare gli spunti di lavoro ricevuti e legati alla visione dello spettacolo. La terza propone un percorso in cui teatro e città si incontrano, dalla memoria del film di De Sica a oggi, attraverso forme di "esplorazione" urbana, storica e iconografica.

Escaped Alone Il progetto de lacasadargilla è l'innescò di un laboratorio di scrittura, capace di coinvolgere le giovani e i giovani partecipanti nei tanti temi offerti dal testo di Caryl Churchill, le tante domande sul futuro, prossimo e "anteriore", le inquietudini ambientali suggerite dal contesto apocalittico in cui si muovono le protagoniste.

Variazioni sul modello di Kraepelin Lo spettacolo di Davide Carnevali pone al centro il tema della memoria, partendo dalla storia personale di un uomo che sta smarrendo la traccia della propria vita, fino a toccare la storia collettiva d'Europa: spunti che verranno ripresi in un laboratorio di idee, dove mettersi alla prova della scrittura di scena.

Agorà della cultura

Una piazza aperta a 360°, dove riscoprire il piacere di conoscere e riconoscersi come parte integrante della società civile.

Luogo dove «la città viene a vedersi allo specchio», il teatro è da sempre lo spazio in cui cittadine e cittadini possono incontrarsi e discutere: una piazza dove a innescare il dialogo non sono solo gli spettacoli, ma anche la complessità del mondo che ci accompagna nel quotidiano. Con questo spirito, sono diversi gli appuntamenti nell'arco della stagione che il Piccolo Teatro dedica, sotto il nome di *Agorà della cultura*, a una pluralità di temi e di sguardi multidisciplinari. Per un verso, incontri singoli: conversazioni tra esperti, tavole rotonde e presentazioni di libri, a ricordarci che la pagina scritta e il mondo dell'editoria sono serbatoio fondamentale di immaginario e di pensiero; per un altro, veri e propri cicli di approfondimento tematici, come quello dedicato ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, che metterà a fuoco il rapporto tra sport e cultura.



foto Marta Cervone

Ricordando

Anche nella stagione 2025/26 il Piccolo celebra alcune ricorrenze legate alla sua storia.

Se i 120 anni dalla nascita di Samuel Beckett (Dublino, 13 aprile 1906) sono l'occasione per riandare con la memoria a *Giorni felici* – lo spettacolo in cui Giorgio Strehler, nel 1982, diresse una straordinaria Giulia Lazzarini nel ruolo di Winnie – il 10 febbraio del 2026 saranno 70 anni di un altro capolavoro del repertorio strehleriano: la prima edizione dell'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht. Il drammaturgo tedesco – che assistette ad alcune prove dello spettacolo ed ebbe parole di lode per Strehler – sarebbe prematuramente scomparso nell'agosto di quello stesso anno, il 1956. All'*Opera da tre soldi* strehleriana sarà inoltre dedicata l'agenda 2026 del Piccolo Teatro.

70 sono gli anni che ci separano dalla prima versione di un altro celebre lavoro di Strehler, *El nost Milan* di Carlo Bertolazzi, che debuttò nel dicembre 1955, con Valentina Fortunato e Tino Carraro nei ruoli principali. Vent'anni fa moriva Gianni Ratto, scenografo e collaboratore di Giorgio Strehler nelle iniziali stagioni di vita del Piccolo: sua la scena del primo *Arlecchino servitore di due padroni*, che debuttò nel luglio 1947.

Cento sono gli anni che avrebbero compiuto Dario Fo, nato il 24 marzo del 1926, e l'attore Giancarlo Sbragia (Roma, 14 marzo 1926), il cui nome è sempre presente nel primo decennio di vita dello stabile milanese.

Novant'anni fa nascevano il saggista, curatore e critico teatrale, fondatore della casa editrice Ubulibri e ideatore del Premio Ubu – l'Oscar del teatro italiano – Franco Quadri (1936-2011) e l'attore Corrado Pani (1936-2005), tra i protagonisti di due indimenticabili spettacoli diretti da Strehler, la prima edizione delle *Baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni e *Il gioco dei potenti* da William Shakespeare. Per ricordare Franco Quadri e il suo legame profondo con Luca Ronconi è previsto un pomeriggio di studi a partire dal volume *Ronconi secondo Quadri*, edito da Ubulibri e curato da Leonardo Mello. L'iniziativa si inserisce in *Prospettiva Ronconi*, palinsesto di attività realizzate dal Piccolo nel decennale della scomparsa del regista. Cinquant'anni fa, il 2 novembre 1975, veniva assassinato Pier Paolo Pasolini, mentre sempre mezzo secolo ci separa dalla scomparsa di Luchino Visconti (marzo 1976) e di Rina Morelli (luglio dello stesso anno). Il 30 giugno 2026 saranno quarant'anni dall'inaugurazione del Teatro Studio, evento per il quale Giorgio Strehler mise in scena *Elvira, o la passione teatrale*, tratto dagli scritti di Louis Jouvet e da lui stesso interpretato accanto a Giulia Lazzarini.

Ai numerosi altri attori e attrici che hanno scritto la storia del Piccolo, e di cui a vario titolo ricorrono anniversari nel corso della stagione, saranno riservati ulteriori momenti di ricordo sui canali social della Fondazione.

Nuovi pubblici

Un palinsesto di incontri, in teatro e nei quartieri, un ampio spettro di attività di formazione e di dialogo con la cittadinanza. Differenti percorsi per attivare relazioni, creare curiosità e confidenza con i linguaggi della scena e “interferenze” con altri mondi espressivi e ambiti disciplinari, per conoscere i luoghi del Piccolo e abitarli insieme.



foto Marta Carvone

Teatro dietro l'angolo – Scuola di teatro nei Municipi

Un percorso di formazione per scoprire le pratiche teatrali e il loro sviluppo storico-teorico: dai protagonisti di ieri e di oggi ai diversi modi di affrontare la regia, dal lessico agli elementi della scena fino all'approccio alla recitazione. Un ciclo di lezioni-laboratorio, tra pratica e teoria, che si dispiega nei Municipi della città per creare un dialogo diretto tra scena e persone, grazie al coinvolgimento di operatrici e operatori, attrici e attori del Piccolo Teatro, e di Claudio Longhi.

Il circolo degli spettatori

Il Piccolo Teatro apre le sue porte ai gruppi di lettura del Sistema Bibliotecario del Comune di Milano, del territorio e del circuito delle librerie indipendenti della città, con spunti di lettura dalla propria programmazione. Un percorso tra teatro e letteratura che si svilupperà su più fronti: letture integrali di opere narrative, incontri di approfondimento a confronto con artisti e autori, in teatro, nelle biblioteche o in spazi altri.

Absolute beginners C'è sempre una prima volta (in platea)

Nel solco dell'esperienza maturata dal Teatro Nacional D. Maria II di Lisbona con *Primeira Vez*, il Piccolo, per la quarta stagione, apre le sue porte a spettatrici e spettatori che, per i motivi più diversi, non hanno mai avuto l'occasione o la possibilità di entrare nelle sue tre sale. Il progetto, aperto a tutte e tutti i cittadini, darà la possibilità di vedere tre diversi spettacoli, di scoprire gli spazi del teatro e di incontrare dal vivo i protagonisti della scena.

Piccolo <35

Come vivono il teatro gli under 35? *Piccolo <35* è un programma di eventi e iniziative dedicate a giovani spettatrici e spettatori, fatto di incontri con gli artisti, feste per socializzare, visite ai backstage e molto altro. Un nuovo modo di fare comunità e provare l'esperienza teatrale.

Incontri teatrali del terzo tipo

Il progetto prevede un ciclo di serate speciali con incontri post spettacolo tra giovane pubblico e artisti, in un contesto conviviale e informale, per avvicinare e coinvolgere una nuova comunità spettatrici e spettatori.

Ask me anything

Il formato, ideato da On Air, associazione culturale nata per valorizzare il ruolo delle scienze – pure, umane e sociali – prevede una serie di incontri per approfondire i temi di alcuni spettacoli di produzione con un approccio innovativo e coinvolgente.

Stormi

Prosegue l'esperienza di *STORMI*, il magazine curato dalla redazione di Stratagemmi – Prospettive Teatrali e realizzato dagli studenti e dalle studentesse dell'Università degli Studi di Milano, per raccontare il teatro e la sua comunità, tra artisti, contaminazioni e nuovi pubblici.

Interesse pubblico

Un “Teatro d’Arte per Tutti” oggi.

Il Piccolo Teatro di Milano dà avvio a un osservatorio triennale sul pubblico teatrale, con l’obiettivo di aprire uno spazio di confronto, analisi e visione condivisa sul ruolo dello spettatore oggi e sulle trasformazioni nel modo di guardare, abitare e condividere il teatro. Chi sono oggi i “tutti” del “teatro d’arte per tutti”?

A questa domanda si cercherà di rispondere attraverso un ciclo di conferenze che affiancherà la programmazione del Piccolo Teatro tra il 2025 e il 2027: un percorso che prende avvio nell’ottobre 2025, una prima riflessione sulla composizione del pubblico milanese, all’interno del calendario di iniziative dell’80° anniversario della fondazione di AGIS – Associazione Generale Italiana Spettacolo, per poi allargare il suo sguardo alla platea internazionale, nel maggio 2026 – in occasione del Festival *Presente Indicativo* – e terminare la sua indagine nel 2027, con un confronto finale durante le celebrazioni dell’80° anniversario della fondazione del Piccolo.

Il progetto è parte delle iniziative dell’80° anniversario della fondazione di AGIS – Associazione Generale Italiana Spettacolo e realizzato in collaborazione con ABA – Advisory Board for the Arts, AGIS Lombardia, Associazione Culturale Ateatro, Associazione Teatri per Milano, Fondazione Paolo Grassi – La voce della cultura, e con il coinvolgimento delle Università milanesi



EDIZIONI

Il Piccolo con il Saggiatore

Quinto anno di vita per la collana realizzata dal teatro con l'editore milanese.

Pensata con l'obiettivo di proporre una selezione di scritture per la e intorno alla scena, italiane e internazionali, inedite nel nostro Paese, la collana ha portato sinora alla pubblicazione di 21 titoli complessivi, ovvero: nel 2022 *Uno spettacolo per chi vive in tempi di estinzione* di Miranda Rose Hall; *Big Data B&B* di Laura Curino; *Abbecedario per il mondo nuovo* di AAVV; *Zoo* di Sergio Blanco; *Carbonio* di Pier Lorenzo Pisano; *Due amici* di Pascal Rambert; *Trilogia delle identità*, trittico di Marcus Lindeen (*Orlando e Mikael*, *Wild Minds*, *L'avventura invisibile*); *Teatro*, tre drammaturgie di Tiago Rodrigues (*Catarina e la bellezza d'ammazzar fascisti*, *Coro degli amanti*, *Nella misura dell'impossibile*).

Nel 2023 *HEDDA.GABLER. come una pistola carica* di Liv Ferracchiati; *Anatomia di un suicidio* di Alice Birch.

Nel 2024 *Anni, lettere e valanghe*, di Marco D'Agostin e Alessandro Iachino; *Teatro*, due testi di Mariano Pensotti (*Gli anni* e *Lo spettacolo*); *Come tremano le cose riflesse nell'acqua* di Liv Ferracchiati; *Limited Edition* di Davide Carnevali.

Nel 2025 *Il teatro tiene banco* di Davide Carnevali; *Dittico* di Antonio Latella; *Luca Ronconi, Gli anni del Piccolo (1998-2015)*, in occasione di *Prospettiva Ronconi*, cartellone di iniziative nei dieci anni dalla scomparsa del regista; *Dance Me to the End of the World*, di Sotterraneo.

Tre i titoli della serie speciale dedicata agli scritti di Giorgio Strehler: *Lettere agli italiani*, 2021; *Shakespeare Goldoni Brecht*, 2022; *Un teatro necessario*, 2023.

Per la stagione 2025/26 sono in progetto un secondo volume di scritti ronconiani, sempre all'interno del palinsesto *Prospettiva Ronconi*: dopo la raccolta di interviste rilasciate per i programmi di sala degli spettacoli prodotti, coprodotti o realizzati in collaborazione con il Piccolo Teatro, il nuovo titolo conterrà una selezione di "edizioni teatrali" curate da Luca Ronconi, a illustrarne l'inventiva e liberissima concezione drammaturgica. Al rapporto speciale tra Giorgio Strehler e Bertolt Brecht è invece riservato il quarto titolo della serie dedicata al fondatore dello stabile milanese. In stretta relazione con i contenuti della stagione sono la pubblicazione di un volume firmato da Paolo Di Paolo e Lino Guanciaie intorno a *Miracolo a Milano*, la nuova produzione del Piccolo diretta da Claudio Longhi, e la traduzione ed edizione di una raccolta di testi della drammaturga e regista franco vietnamita Caroline Guiela Nguyen, artista associata al Piccolo Teatro.

Palcoscenici in formazione

La Scuola di Teatro del Piccolo

La Scuola di Teatro “Luca Ronconi”

È uno degli snodi rilevanti dell'attività del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, concreta espressione degli obiettivi pedagogici della Fondazione. È una scuola di alto perfezionamento della durata di tre anni, nel corso dei quali il piano di formazione si concentra su di una sola e unica classe. La Stagione 2025/2026 insiste sul secondo anno del Corso Luca Ronconi, avviato a novembre 2024.

Fondata nel 1987 da Giorgio Strehler, la Scuola di Teatro del Piccolo opera da 38 anni nell'ambito della formazione teatrale per attrici e attori. Dalla sua creazione a oggi si sono succeduti 13 corsi, 12 dei quali si sono già conclusi, diplomando più di 300 attrici e attori professioniste/i.

Riconosciuta come eccellenza internazionale nell'ambito della formazione per l'attore, ha tra le peculiarità del suo percorso formativo quella di coinvolgere gli allievi negli spettacoli di produzione del Piccolo, garantendo un continuo e proficuo scambio tra aula e palcoscenico. Guidata da Luca Ronconi durante tutto il periodo della sua direzione artistica al Piccolo, è stata successivamente condotta da Carmelo Rifici. Da ottobre 2024 la dirige Claudio Longhi.

Il Corso attuale, intitolato a Luca Ronconi nel decennale della scomparsa, è composto da 26 allievi (14 uomini e 12 donne).

La Scuola di Teatro Luca Ronconi è operatore accreditato presso Regione Lombardia per i servizi di Istruzione e Formazione professionale e gode di un finanziamento nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Lombardia FSE+ 2021-2027) “Figure specializzate nel campo dello spettacolo dal vivo”.

Master di specializzazione per attori

È stato attivato un “Master di specializzazione per attori” – Preside Andrea Chiodi – la cui prima edizione è attesa per l'estate 2026. Sarà possibile accedervi attraverso un bando la cui uscita è prevista per l'autunno 2025.

Per una Scuola di Maestri

École des Maîtres

Il Piccolo prende parte, per il quarto anno consecutivo, all'École des Maîtres, corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale europeo per attori e attrici under 35 provenienti da Italia, Belgio, Portogallo e Francia. Sarà il regista e drammaturgo iraniano Amir Reza Koohestani a dirigere l'edizione 2025 con un corso dal titolo *La vita quotidiana come performance: creare narrazioni dalle esperienze quotidiane*. Ecole des Maîtres prende il via a Liegi il 26 agosto e proseguirà con fasi di lavoro e di presentazione pubblica nelle diverse sedi europee del progetto. A Milano sarà dal 12 al 16 settembre 2025.

NUOVE COLLABORAZIONI

Il Chiostro Nina Vinchi

Nel cuore di Milano, il Chiostro Nina Vinchi è uno spazio vivo e aperto alla città: un luogo dove cultura, bellezza e incontro si intrecciano ogni giorno.

È proprio in questo contesto che nasce una nuova collaborazione tra il Piccolo ed Esselunga, attraverso la linea di alta pasticceria Elisenda, nata in collaborazione con il ristorante stellato Da Vittorio.

A partire dalla stagione 2025/2026, Esselunga ed Elisenda saranno Special Partner del Chiostro, contribuendo a renderlo ancora più dinamico, accogliente, ospitale e accessibile.

Un sostegno prezioso, che rafforza la vocazione del Chiostro come spazio aperto, in cui spettatori, turisti, famiglie, chi vive la città ogni giorno e chi la visiterà durante i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – di cui Esselunga è partner – possono trovare occasioni di incontro, condivisione e scoperta, tra teatro, cultura e bellezza nel cuore di Milano.



L'alta pasticceria di Esselunga



foto Masian Pasqualli

CALENDARIO DEGLI EVENTI

● Produzioni e coproduzioni italiane e internazionali

● Ospitalità internazionali

● Ospitalità italiane

*Eventi non in abbonamento

TEATRO STREHLER

18 – 21 SET
Festival MiX *

1 – 5 OTT
● Tre modi
per non morire
di Giuseppe Montesano
con Toni Servillo

7 – 8 OTT
LaFil *

11 – 19 OTT
● Sior Todero brontolon
di Carlo Goldoni
regia Paolo Valerio

21 – 26 OTT
● Metadietro
di Flavia Mastrella
e Antonio Rezza
regia Antonio Rezza

28 OTT – 9 NOV
● Re Lear
di William Shakespeare
regia Gabriele Lavia

10 NOV
● Il Gattopardo.
Una storia incredibile
di e con Francesco Piccolo

12 – 30 NOV
● Riccardo III
di William Shakespeare
regia Antonio Latella

17 – 18 NOV
LaFil *

TEATRO STUDIO MELATO

AUTUNNO 2025
Centenario dell'Enciclopedia
Treccani

7 – 10 OTT
● L'Angelo della Storia
creazione Sotterraneo

11 OTT
● DJ-SHOW
creazione Sotterraneo

11 – 12 OTT
● Talk show
concept e regia Sotterraneo

14 – 19 OTT
● Il fuoco era la cura
creazione Sotterraneo
da Ray Bradbury

23 OTT – 2 NOV
● L'analfabeta
un progetto di Fanny &
Alexander e Federica Fracassi
da Ágota Kristóf
regia Luigi Noah De Angelis

4 – 9 NOV
● Sorry, boys
di e con Marta Cuscutà

15 – 16 NOV
● Lisistrata
da Aristofane
regia Marco Martinelli

17 – 18 NOV
LaFil *

21 NOV
NEXT | I cuori battono nelle uova *

23 NOV
NEXT | L'eterno marito *

TEATRO GRASSI

6 – 7 SET
Eliot Quartett*
MITO SettembreMusica

10 – 16 SET
Festival Immersioni *
direzione artistica
Andrea Capaldi

27 SET – 12 OTT
● Il barone rampante
da Italo Calvino
adattamento e regia
Riccardo Frati

14 – 19 OTT
● Donald. Storia molto più che
legendaria di un Golden Man
di e con Stefano Massini

23 OTT – 2 NOV
● Arlecchino servitore
di due padroni
di Carlo Goldoni
regia Giorgio Strehler
ripresa da Stefano de Luca

11 – 30 NOV
● L'angelo del focolare
testo e regia Emma Dante

TEATRO STREHLER

9 — 21 DIC

● **Lo schiaccianoci**

Scuola di Ballo dell'Accademia
Teatro alla Scala

13 — 18 GEN

(SCATOLA MAGICA)

● **5 centimetri d'aria**

testo Paola Ornati
regia Marco Rampoldi

21 — 25 GEN

● **Franciscus. Il folle
che parlava agli uccelli**

di Simone Cristicchi
e Simona Orlando

28 GEN — 22 FEB

● **SLAVA'S SNOWSHOW**

ideazione e regia
Slava Polunin

TEATRO STUDIO MELATO

25 — 30 NOV

● **Edipus**

di Giovanni Testori
regia Federico Tiezzi

2 — 7 DIC

● **Per sempre**

da Giovanni Testori
regia Alessandro Bandini

10 — 14 DIC

● **Cenci. Rinascimento
contemporaneo**

drammaturgia e regia Giorgia
Cerruti

16 — 21 DIC

● **A place of safety. Viaggio
nel Mediterraneo centrale**

regia e drammaturgia Enrico
Baraldi e Nicola Borghesi

27 DIC — 7 GEN

● **La bella addormentata
nel bosco**

Compagnia Marionettistica
Carlo Colla & Figli

8 GEN

LaFil *

16 — 25 GEN

● **Non posso narrare la mia vita**

da Enzo Moscato,
regia Roberto Andò

19 GEN

UNLOCK THE CITY! *

evento finale

28 GEN — 1 FEB

● **OLTRE**

ideazione e regia
Fabiana Iacozzilli

4 — 15 FEB

● **First Love**

un progetto di e con
Marco D'Agostin

17 — 22 FEB

● **Orlando**

da Virginia Woolf
e Vita Sackville-West
regia Andrea De Rosa

TEATRO GRASSI

2 — 21 DIC

● **Prima del Temporale**

da un'idea di Umberto Orsini
e Massimo Popolizio
regia Massimo Popolizio

10 GEN — 8 FEB

● **Escaped Alone**

di Caryl Churchill
un progetto di Iacasadargilla
regia Lisa Ferlazzo Natoli
e Alessandro Ferroni

10 FEB — 1 MAR

● **Ritorno a casa**

di Harold Pinter
regia Massimo Popolizio

TEATRO STREHLER

4 MAR — 1 APR

● **Miracolo a Milano**
di Vittorio De Sica
e Cesare Zavattini
trasposizione teatrale
Paolo Di Paolo
regia Claudio Longhi

14 — 26 APR

● **Il berretto a sonagli**
di Luigi Pirandello
regia Andrea Baracco

28 APR — 3 MAG

● **Circle Mirror
Transformation**
di Annie Baker
regia Valerio Binasco

7 — 10 MAG

● **Scuola di Ballo
dell'Accademia
Teatro alla Scala**
diretta da Frédéric Olivieri

TEATRO STUDIO MELATO

3 — 15 MAR

● **Resto qui**
da Marco Balzano
regia Francesco Niccolini

9 MAR

● **LaFil ***

17 — 22 MAR

● **Antigone**
di Jean Anouilh
regia Roberto Latini

24 — 29 MAR

● **Orgasmo**
testo e regia
Niccolò Fetterappa

8 — 12 APR

● **Radio Argo Suite**
di Igor Esposito
regia Peppino Mazzotta

15 — 19 APR

● **Lucia camminava sola**
testo e regia
Tolja Djoković

5 — 10 MAG

● **Ho sposato
Marilyn Manson**
testo e regia Federica Rosellini

TEATRO GRASSI

18 MAR — 3 APR

● **Variazioni sul
modello di Kraepelin**
testo e regia Davide Carnevali

7 — 8 APR

● **Memoria di ragazza**
da Annie Ernaux
a cura di Daria Deflorian

10 — 19 APR

● **La vegetariana**
da Hang Kang
regia Daria Deflorian

11 — 12 APR

● **Chi ha ucciso mio padre**
di Édouard Louis, regia Daria
Deflorian e Antonio Tagliarini

18 — 19 APR

● **Elogio della vita a rovescio**
di Daria Deflorian e Giulia
Scotti, da Hang Kang
regia Daria Deflorian

20 — 26 APR

● **Il malato immaginario**
di Molière
regia Andrea Chiodi

6 — 10 MAG

● **Circo Zarathustra**
testo e regia Leonardo Petrillo

14 — 30 MAG

Festival Presente Indicativo

2 — 7 GIU

Milano Film Fest *

9 — 14

Milano per Gaber *

16 — 28 GIU

● **Excelsior**
Compagnia Marionettistica
Carlo Colla & Figli

GIU 2026

Milano Flamenco Festival *

Edizioni Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
Direttore comunicazione e marketing Alessandro Borchini
Responsabile editoriale Elenora Vasta
Direzione creativa e design Leftloft
Impaginazione Davide Notarantonio

Redazione Joseph Calanca
Hanno collaborato alla redazione dei testi
Valentina Cravino, Cecilia Gorla, Anna Piletti, Corrado Rovida,
Francesca Trovalusci, Roberta Zanolì
Stampa F.Ili Rossi s.r.l., Dalmine (Bg), giugno 2025

Insieme a te, l'Albo d'Oro è più grande!

Puoi fare una donazione oppure diventare un nostro partner: entri così nell'Albo d'Oro, che unisce persone e realtà imprenditoriali che hanno scelto di sostenere il Piccolo condividendo i valori artistici, etici e sociali.

Oggi l'Albo d'Oro si rilancia con uno sguardo rivolto al futuro, dedicandosi in particolare ai più giovani attraverso progetti speciali, anche di formazione, pensati per le nuove generazioni e per le allieve e gli allievi della Scuola di Teatro "Luca Ronconi". Per questo rinnovato impegno, un sentito ringraziamento va a Federica Olivares per il suo prezioso sostegno.

PARTNERSHIP

Associa la tua azienda al Piccolo e metteremo il nostro talento al tuo servizio. Potrai inoltre approfittare di una vetrina su Milano, l'Italia e il mondo, organizzare i tuoi eventi nei nostri spazi e vivere esperienze indimenticabili per te e tutti i tuoi stakeholders.

EROGAZIONI LIBERALI

Sostieni il Piccolo attraverso un'erogazione liberale in modo semplice e immediato e beneficia dell'Art Bonus, un incentivo fiscale che ti permette di recuperare il 65% dell'importo donato in tre annualità.

UN LASCITO AL PICCOLO

La generosità è l'eredità più grande. Ricordarsi del Piccolo è una scelta d'amore per il teatro e per la cultura.

Grazie a te, potremo continuare a realizzare importanti progetti per la comunità, impegnarci a mantenere la coesione sociale, e rendere il Piccolo sempre più accessibile, inclusivo e sostenibile.

Il nostro Albo d'Oro

ISTITUZIONI E IMPRESE

Fondazione Cariplo
Eni
Intesa Sanpaolo
Fondazione Monte di Lombardia
Esselunga
Lavazza
Edison
Pirelli & C.
GS1 Italy
The Valentina Cortese
Family Trust

PERSONE FISICHE

Giuseppe Arca
Gaetano e Tiziana Arnò
Carlo Belgir
Laura Campironi
Flavio Feniello
Dario Ferrari
Gustavo Ghidini
Federica Olivares
Giovanni Battista Origoni della Croce
Roberto Pillitteri
Giovanni Revotella
Maria Angela Morini Rossini
Renata Zoppas e Mario Aite

**Scopri come
sostenerci**



ABBONAMENTI

Abbonamento Classic



Per te che sei fan delle produzioni e coproduzioni del Piccolo, e sei curioso di scoprire i nuovi spettacoli ospiti e internazionali!

4 SPETTACOLI Almeno 2 produzioni o coproduzioni.

€ 84 prezzo intero

€ 66 over 65

8 SPETTACOLI Almeno 4 produzioni o coproduzioni.

€ 148 prezzo intero

€ 126 over 65

La scelta delle produzioni e delle coproduzioni è contestuale all'acquisto dell'abbonamento. I biglietti stampati non possono essere sostituiti o rimborsati.

Ogni storia, un legame:
vivi il teatro insieme a noi.

Abbonamento ORO



Per te che vuoi scegliere liberamente tra tutti gli spettacoli in programma, o condividere gli ingressi per andare a teatro in compagnia.

4 INGRESSI

~~€ 120~~ € 100 prezzo intero

~~€ 88~~ € 80 over 65

8 INGRESSI

~~€ 216~~ € 190 prezzo intero

~~€ 166~~ € 150 over 65

I titolari di Abbonamenti Oro possono modificare o annullare le scelte effettuate entro e non oltre le ore 18 del giorno precedente la data riportata sul biglietto. La **promozione estate** è valida per gli acquisti online fino al 10 settembre.

**PROMO
ESTATE**
fino al 10
settembre

Abbonamento Sostenitore



Per te che scegli di sostenere il Teatro! Avrai un servizio di assistenza dedicato, tour privati del backstage e dei luoghi segreti del Piccolo e totale libertà nella gestione dei biglietti.

25 INGRESSI

€ 500 + almeno € 2.500
di erogazione liberale *

* Il 65% della donazione è detraibile attraverso l'Art Bonus. Per info e acquisti contattaci allo 02.72333265 o scrivici raccoltafondi@piccoloteatromilano.it

INFORMAZIONI IMPORTANTI

I biglietti di abbonamento prevedono l'assegnazione del posto in base all'effettiva disponibilità e possono essere utilizzati per tutti gli spettacoli della stagione 2025/2026, salvo quelli espressamente indicati come "fuori abbonamento".

Acquista il tuo
Abbonamento
Classic e ORO



PICCOLO <35

L'abbonamento del Piccolo pensato per gli under 35

Vuoi vivere il teatro in modo nuovo e far parte di una community giovane, dinamica e appassionata?

Piccolo <35 è l'abbonamento pensato per te: un invito a scoprire il Piccolo in modo nuovo, libero e leggero. Lasciati sorprendere!

3 SPETTACOLI

A scelta tra quelli della Stagione 2025/26

~~€ 60~~ € 45



Con Piccolo <35 hai accesso a un mondo di esperienze esclusive.

COSA INCLUDE L'ABBONAMENTO:

3 SERATE SPECIALI

Accesso a **3 serate speciali al Chiostro Nina Vinchi** riservate alla community under 35, in compagnia degli artisti del Piccolo:

- **Season Opening Party**
una festa di inizio stagione tra musica e incontri per dare il benvenuto ai nuovi membri della community.
- **Masquerade Carnival Party**
un party in maschera nel cuore del Carnevale, dove creatività e spirito teatrale si incontrano.
- **Curtain Call Party**
un momento conclusivo per brindare insieme e celebrare la stagione in modo informale e festoso.

IN PIÙ

- **3 ingressi extra**
per te o per un accompagnatore, al prezzo speciale di € 17 ciascuno.
- **Possibilità di annullare o spostare i biglietti**
per vivere il teatro con più libertà, anche nei cambi di programma.
- **Incontri con gli artisti della stagione**
un'occasione per approfondire, conoscere e dialogare.
- **Tour privato del backstage del Piccolo**
uno sguardo esclusivo dietro le quinte.
- **Sconti negli spazi del teatro**
10% di sconto al Piccolo Café & Restaurant.
10% di sconto al Piccolo Shop.
- **Comunicazione dedicata**
notizie, curiosità e contenuti pensati per la community under 35.

Piccolo <35 è un progetto che nasce grazie al sostegno di

INTESA  SANPAOLO

Partner

idealista

**Acquista il tuo
Abbonamento
Piccolo <35**



GIFT CARD

Il regalo perfetto per ogni occasione

Cerchi un'idea originale, elegante e ricca di significato?

Le **Gift Card** sono il modo più semplice per regalare un'esperienza indimenticabile: il piacere di uno spettacolo dal vivo, l'emozione di una serata speciale, la magia della scena. Scegli di sorprendere con un dono che lascia il segno: un posto a teatro!

Due versioni, un'unica emozione.

LE GIFT CARD SONO DISPONIBILI IN DUE VARIANTI:

Piccolo Gift Card

Per ogni occasione: anniversari, feste, ringraziamenti, pensieri speciali.



Piccolo Gift Card Compleanno

Per spegnere le candeline e accendere la scena. Un augurio speciale per chi ama il teatro.



I VANTAGGI

FLESSIBILE E SENZA PENSIERI

Chi la riceve può scegliere lo spettacolo o l'abbonamento che preferisce acquistare, direttamente online o in biglietteria

VALIDA 12 MESI

Dalla data di acquisto

DIGITALE O CARTACEA

Puoi inviarla via mail o consegnarla di persona

PERSONALIZZABILE

Scrivi un tuo messaggio: per rendere il regalo ancora più unico

Scegli il valore della tua Gift Card

LE GIFT CARD SONO DISPONIBILI IN TRE IMPORTI PREDEFINITI*:

*È anche possibile scegliere un importo personalizzato, in base alle tue esigenze.

€100

€30

€50

Tutte le informazioni su come e dove acquistare nella pagina seguente. →

Acquista la tua Gift Card



Informazioni per gli spettatori

DOVE SIAMO

Teatro Grassi

via Rovello 2

raggiungici con

Tram 1, 2, 4, 12, 14, 16, 19

Metropolitana M1 Cordusio, Cairoli

Teatro Strehler

largo Greppi 1

raggiungici con

Tram 2, 4, 12, 14 / **Autobus** 57, 61

Metropolitana M2 Lanza

Teatro Studio Melato

via Rivoli 6

raggiungici con

Tram 2, 4, 12, 14 / **Autobus** 57, 61

Metropolitana M2 Lanza

COME ACQUISTARE



Online

piccoloteatro.org

È possibile acquistare abbonamenti e biglietti a prezzo intero e in promozione. I biglietti per gli spettacoli in scena possono essere acquistati fino a un'ora prima della recita in programma.



Al telefono

02. 21126116

da lunedì a sabato 12:30-18:00
domenica e festivi chiuso



Biglietteria Teatro Strehler

da lunedì a sabato 12:30-18:00
domenica e festivi chiuso

Da un'ora prima dell'inizio della replica, le biglietterie dei tre teatri sono attive esclusivamente per la recita in programma.

GRUPPI E SCUOLE

Per informazioni su biglietti e abbonamenti per il pubblico organizzato, contatta l'Ufficio promozione pubblico e proposte culturali.

T 02.72333216

M promozione.pubblico@piccoloteatromilano.it

INFORMAZIONI UTILI

I biglietti e i tagliandi degli abbonamenti – fatta eccezione per quelli relativi agli abbonamenti Oro – non possono essere annullati o sostituiti, né utilizzati in date o orari diversi da quelli indicati.

Per ulteriori informazioni o per ricevere assistenza, non esitare a contattarci.

M servizioalpubblico@piccoloteatromilano.it

Per maggiori
informazioni



FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

DIREZIONE

DIRETTORE Claudio Longhi

DIRETTORE GENERALE DELEGATO Lanfranco Li Cauli

SEGRETERIA DI DIREZIONE Cristina Uggè*, Davide Pietroniro

UFFICIO STAMPA Valentina Cravino*, Cecilia Gorla

FOTOGRAFIE DI SCENA Masiar Pasquali

DRAMATURG Corrado Rovida*, Angelo Vassalli

UFFICIO SPONSORIZZAZIONI E RACCOLTA FONDI Marco Fusar Poli

DIREZIONE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

DIRETTORE Alberto Benedetto

UFFICIO PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

Andrea Barbato*, Annalisa Rossini*,
Farid Mezaber, Loredana Chiarello,
Nathalie Martinelli, Mara Milanese, Gaia Scaglione,
Eugenia Torresani, Camilla Ferrazzi,
Angelo Iacono, Leda Peccatori, Valentina Mazza

UFFICIO TECNICO Alberto Benedetto* (ad interim),
Paolo Di Benedetto, Marina Basso,
Giorgia Cacciabue, Alessia Soressi

LABORATORIO SCENOTECNICO Alberto Parisi*

REPARTO COSTRUZIONI E CARPENTERIA METALLICA Marco Premoli**,
Alessandro Lollino, Alessio Rongione,
Ovidiu Girjoi, Radu Laurentiu, Alfredo Rivetta, Angelo Superbi

REPARTO SCENOGRAFIA Simone Totaro,
Emanuela Colombi Moroni, Barbara Gentilin,
Andrea Ceriani

Mario Andaloro, Silvia Bellotti

REPARTO SARTORIA Roberta Mangano*,
Chiara Angioletti**, Alice Agrimonti,
Antonella Fabozzi, Donatella Carrafa,
Paola Catalini, Maria Angela Cerruti,
Marisa Cosenza, Giulia-Claudia Gambi,
Andrea Portioli, Antonella Scodino

REPARTO DIREZIONE DI SCENA E ATTREZZERIA Carlo Lia*

DIRETTORI DI SCENA Lino Sinisi**, Andrea Levi,
Alessia Camera, Amleto Diliberto, Marco Parlà

ATTREZZISTI Mario Gaiaschi, Pantaleo Ciccolella,
Valentina Lepore, Lucia Morandi

REPARTO MACCHINISTI Giuseppe Rossi*, Matteo Benini**,
Paolo Beolchi, Tania Corradini,
Luana Marchesini, Franco Castellana,
Alessandro Giacomelli, Rocco Mussi,
Paolo Pili, Asia Pirini

REPARTO AUDIO/VIDEO Rosario Cali*, Luca Mazzucco**,
Giuseppe Crispo, Marco Strobel Ticozzi,
Andrea Zanini, Paolo Zinesi, Mattia Ollini,
Davide Fusetti

REPARTO ELETTRICISTI Manuel Frenda*, Alberto Bianco**,
Eugenio Squeri, Matteo Testa, Gianluca Zerga,
Lucrezia Balicco, Simone Calogero,
Gianluca Contarino, Costanza Monti,
Vincenzo Pedata, Maxim Vertunni di Albanella,
Maria Virzi

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

DIRETTORE Alessandro Borchini

UFFICIO MARKETING E VENDITE Chiara Lo Dato*,
Raffaella Crocetta, Silvia Finotti, Valentina Penzo,
Fulvio Poppi, Greta Anna Buga, Irene Russo
BIGLIETTERIA Wally Bacciocchi*, Stefania Gagliarde,
Veronica Bruschini, Rosy Farinelli,
Giovanni Paolo Maria Fensore,
Daniela Fontanesi, Sabrina Vaccarella

DIGITAL CONTENT Francesca Trovulusci*, Carlotta Adami

UFFICIO EDIZIONI Eleonora Vasta*, Joseph Calanca
IMPAGINAZIONE Davide Notarantonio

UFFICIO PROMOZIONE PUBBLICO E ATTIVITÀ CULTURALI

Antonella Brambilla*, Anna Piletti*,
Marta Comeglio, Vanina Sanfilippo, Andrea Zaru,
Silvia Milani, Matteo Polimanti

UFFICIO PRODUZIONE VIDEO Sabrina Scamporrino*,
Giulia Violante Teruzzi, Daniele Bellini,
Marta Cervone, Alessia Donnini, Stefano Teodori

ARCHIVIO Silvia Magistrali*, Silvia Colombo,
Silvana Crocetta, Davide Verga

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E SISTEMI

DIRETTORE **Carmen Spiazzi**

UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE **Carmela Cirillo***,
Laura Ambrami, Orietta Fois, Ornella Furno,
Angela Sciacca, Federica Massa

UFFICIO CONTABILITÀ **Paola Lembi***, **Sonia Marchesotti,**
Amanda Bove, Sonia Lunardi, Annamaria Capone

UFFICIO GARE E APPALTI **Andrea Cortiana***, **Enrico Micheli,**
Diana Savino

SISTEMI INFORMATICI **Gioacchino Giannelli**

SERVIZI GENERALI **Massimo Manzoni***,
Massimiliano Rovelli, Laura Demicheli

CONSERVATORIA IMMOBILI E SICUREZZA

RESPONSABILE **Emiliano Mazza**

UFFICIO CONSERVATORIA **Edvige Gullo, Marius Muresan,**
Chiara Grimaldi, Giulia Bonini

ELETTRICISTI MANUTENTORI **Gianluigi Ronchi***,
Roberto Testi, Marco Stagni, Gianpaolo Laurora

SCUOLA DI TEATRO “LUCA RONCONI”

DIRETTORE **Claudio Longhi**

COORDINATORE DIDATTICO **Alessio Maria Romano**

SEGRETERIA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA **Roberta Zanolli***, **Barbara Calbiani, Ruggiero Rovida**

MASTER DI SPECIALIZZAZIONE PER ATTORI

PRESIDE **Andrea Chiodi**

AL 3 GIUGNO 2025

* Caposettore / Responsabile ufficio ** Vicecaposettore

PER IMPARARE A RIDERE NEL CAOS



C'È BISOGNO DI CULTURA



DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

Eni è Partner Istituzionale
del Piccolo Teatro di Milano
Teatro d'Europa



UN GRANDE ESORDIO AL PICCOLO TEATRO DI MILANO

Eselunga sostiene il **Piccolo Teatro di Milano**, in qualità di Partner del Chiostro Nina Vinchi. Un impegno volto a valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano e **rafforzare il legame con la città di Milano**.

ESSELUNGA®
S

per

PICCOLO



UNA STORIA DI SOSTENIBILITÀ E GUSTO DIETRO OGNI TAZZINA.



La Reserva de iTierra! è la collezione di pregiati caffè sostenibili dedicata ai baristi professionisti. Ogni miscela contiene caffè proveniente da un progetto di responsabilità sociale della Fondazione Lavazza ed è certificata Rainforest Alliance e/o Biologica. La qualità della vita di chi coltiva il tuo caffè ogni giorno, così come l'ambiente locale, sono tanto importanti quanto l'attenzione alla qualità dei prodotti. Questo è il modo in cui Lavazza interpreta i sapori delle diverse origini, selezionando e miscelando con cura i migliori caffè per offrire un'esperienza sensoriale unica in ogni tazza. Oggi la gamma si è arricchita di La Reserva de iTierra! Cuba, una nuova miscela 100% biologica proveniente da piantagioni sostenute dal progetto della Fondazione Lavazza e arricchita da Robusta fermentato per una tazza più elegante. Una storia unica di un caffè che si prende cura dei coltivatori, dei consumatori e dell'ambiente locale.



LAVAZZA
TORINO, ITALIA. 1895

GALLERIE D'ITALIA

Un museo.
Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.



TEATRO GRASSI
via Rovello 2

TEATRO STREHLER
largo Greppi 1

TEATRO STUDIO MELATO
via Rivoli 6

piccolo

info e biglietti
piccoloteatro.org

